IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 227 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 18 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La crisi del Gabinetto turco non sembra ancora chiusa, come speravasi con la formazione del Gabinetto Ahmed Ghazi Muktar. Le difficoltà, che il Gran Visir aveva già incontrate nella composizione del Ministero e che si volevano eliminare con lo scioglimento della Camera si riaffacciano ad ogni passo.

Intanto il Ministro dell'Interno Zia pascià si è ritirato per divergenze col Gran Visir e si afferma che Hussem Hilmi si accinge a seguirlo.

Le elezioni generali sono fissate al 14 ottobre e la convocazione della camera al 14 novembre. Una circolare ministeriale raccomanda ed ordina di non influire con pressioni sugli elettori. Si tratterebbe perciò di elezioni molto differenti da quelle dell'ultima primavera.

In Albania ed in Arabia le cose per le truppe che vanno di male in peggio.

La presa di Uskub da parte degli insorti ed una nuova vittoria del ribelle Ydriss segnano gli avvenimenti della settimana. Ibrahim pascià tratta ancora una volta cogli albanesi, che allargano ogni giorno che passa i lo.o desiderata fino a chiedere l'autonomia.

Si annunzia una imminente iniziativa del conte Berchtold, che avrebbe già ottenuta l'adesione della Triplice Alleanza e della Russia, per imporre naturalmente con le cosiddette forme amichevoli – alla Turchia una decentralizzazione su vasta scala che soddisferebbe le tendenze centrifughe nelle varie parti dell'Impero senza menomare la sovranità del Sultano. Il tutto sarebbe naturalmente posto sotto la tutela morale delle potenze e dovrebbe servire a porre fine alle rivoluzioni interne ed alle altre conseguenze dannose dell'attuale centralismo, errato nel criterio fondamentale ed errato nella forma violenta, con la quale si pretende di attuarlo.

L'iniziativa del Ministro degli esteri austro-ungarico è giudicata generalmente felice ed è stata accolta con molto favore.

***

Settimana agitatissima nei Balcani è stata quella che oggi finisce.

Il massacro dei bulgari ottomani di Kociana ha avuto una ripercussione a Sofia, e l'appello alla guerra contro il turco è stata la nota di parecchi comizi ma l'energia del Governo e dello Czar Ferdinando che festeggia in questi giorni il XXV anniversario della sua assunzione al trono ha prontamente fatto argine all'inconsulta agitazione.

Anche a Cettigne è rientrata la calma, per i buoni consigli delle Potenze, malgrado che incidenti di frontiera, per colpa dei soldati turchi, siansi rinnovati ancora.

***

Il Presidente del Consiglio francese, sig. Poincaré che dopo Pietroburgo ha visitato Mosca, è sulle mosse per ritornare in Francia.

Il risultato del viaggio è considerato in Russia felicissimo. La solidità della ventenne alleanza, l'identità delle vedute sulle questioni balcaniche ed il comune desiderio di giovare alla pace italo-turca ebbero una sicura conferma nei colloqui di Poincaré con lo Czar, e con i suoi Ministri.

E se qualcuno avesse potuto dubitarne, i dubbi sono stati dissipati dal commento, che contemporaneamente fu pubblicato nella stampa dei due paesi, e che constatata il completo accordo tra i due paesi amici ed alleati, fondato su interessi permanenti, consacrato da sentimenti invariabili e progressivamente adattato a tutte le necessità che l'alleanza deve prevedere.

Mentre il conte Berchtold si occupa con felice iniziativa dell'Impero ottomano (*vedi sotto Turchia*) la politica interna in Austria tace.

A Vienna fervono i preparativi per il congresso eucaristico internazionale. La stampa cattolica protesta contro il sospetto che si voglia approfittare del congresso per fare delle dimostrazioni temporaliste anti italiane. Auguriamo che così non sia.

La notizia di concentramenti di truppe austro-ungariche alle frontiere balcaniche è recisamente ed autorevolmente smentita.

In Croazia vivo è il fermento per la condanna a morte del nazionalista Jukuic, che sparò contro il bano uccidendo un consigliere del seguito. Siccome il condannato è un assassino confesso il fermento è semplicemente un nuovo pretesto per tenere in agitazione il paese.

***

In Francia si è soddisfattissimi del viaggio di Poincaré (*vedi sopra*) non soltanto per le accoglienze quasi regali fatte al Capo del Governo ma perchè ha anche giovato alla posizione complessiva del Gabinetto, presieduto da Poincaré che era leggermente scossa dalla lotta accanita contro la riforma elettorale voluta dal Governo.

Nel Marocco si è iniziata una nuova fase con l'abdicazione del Sultano Mulay Afid, presentata alla vigilia della sua partenza per l'Europa e consentita dal Governo francese. A successore è stato proclamato un altro suo fratello, Mulay Yussef, che si è impegnato a mantenere il patto concluso tra Mulay Afid e Regnault a Fez.

Pare, che questa soluzione del problema, che prendeva nome da Mulay Afid non abbia soddisfatto la Spagna, dove si teme, che l'abdicazione sia soltanto un preludio di avvenimenti atti a completare rapidamente l'egemonia francese nel Marocco con danno evidente degli interessi spagnuoli.

Canalejas, si trova a San Sebastiano, dove si contava di firmare l'accordo marocchino con la Francia, ma affermasi che Poincaré abbia rinunciato a questo viaggio e che la firma dell'accordo sia ritardata.

***

La situazione politica del gabinetto Asquith minaccia di complicarsi nonostante le continue vittorie parlamentari, per un complesso di cause. E' noto, che nelle elezioni generali del dicembre 1910 furono eletti conservatori e liberali in numero eguale, cosicchè la maggioranza governativa è assicurata soltanto dai voti degli irlandesi e dei labouristi. Ora in seguito a sconfitte elettorali dei liberali nelle elezioni suppletive (ultime e significative quelle di Crewe e Manchester), in seguito ad uscite dal partito e di continue divergenze tra i capi dentro e fuori del gabinetto il numero dei liberali sicuri è diminuito di oltre una dozzina, mentre molti labouristi per incidenti col Governo non votano più a suo favore.

Questo stato di cose che mette il Governo davanti a possibili sorprese, non giova alla compagine ministeriale e lo lega sempre più agli irlandesi, mentre per la prevedibile opposizione dei Lordi l'*home rule* non potrà essere legge prima del 1914.

La situazione precaria del gabinetto ha dato vigore alle voci più disparate. Si parla delle dimissioni di Lloyd George, malcontento del crescente imperialismo antidemocratico di Winston Churchill, si parla di larghi rimpasti e specialmente di nuove elezioni generali sulla base e col pretesto della riforma elettorale testè votata e che aumenta gli elettori di 4 milioni. Però dato questo aumento ed il contegno dei labouristi, che già dichiarano di non rinnovare coi liberati il patto del 1910, le elezioni potrebbero anche spianare la strada all'opposizione.

***

In Germania la politica, durante la settimana, si era rifugiata al congresso nazionale cattolico di Aquisgrana, dove furono trattati molteplici problemi. Si è votato il solito ordine del giorno per la completa libertà del Papa, si è nascosta sotto molte parole concilianti la non dubbia esistenza di gravi dissidi interni nel cattolicismo tedesco ed infine si è confermata l'alleanza coi conservatori per la lotta ad oltranza contro socialisti e liberali.

Un gravissimo lutto ha colpito l'Impero tedesco con la catastrofe nella miniera Lorena a Gerthe proprio nei giorni, nei quali l'Imperatore festeggiava ad Essen il centenario della casa Krupp, che personifica lo sviluppo industriale di tutta la regione. La perdita di oltre cento bravi minatori ha suscitato vive manifestazioni internazionali di condoglianza, tra le quali fu notata con speciale simpatia quella del Presidente Fallières.

***

La campagna presidenziale degli Stati Uniti si precisa sempre più in un duello tra Wilson e Roosevelt, mentre è fortemente diminuito il numero di coloro, che credono in una possibile vittoria di Taft. Il miliardario democratico indipendente Hearst, proprietario di vari giornali della stampa *gialla* di New York e che nel 1908 pose senza successo la sua candidatura è ancora indeciso, ma pare, che in ultimo adopererà la sua notevole influenza a favore di Wilson.

La camera ha respinto gli emendamenti introdotti dal Senato nel regolamento per il canale di Panama e che volevano principalmente impedire alle grandi società ferroviarie di accaparrarsi un monopolio di fatto per la navigazione attraverso il canale. Si ignora come finirà tra le due camere la divergenza.

Il Ministro degli Esteri, Knox che rappresenta gli Stati Uniti ai funerali del Mikado si intratterrà a Tokio cogli uomini di Stato giapponesi sulle questioni che interessano, in Estremo Oriente, i due Stati.

***

In un incendio doloso del palazzo governativo a Haiti è perito il Presidente della Repubblica Lecomte. La nomina del successore pare non abbia dato luogo ad incidenti.

Note del giorno

Unanime è il favore, onde è stata accolta in tutte le Cancellerie delle grandi Potenze la opportuna iniziativa del conte Berchtold, se dobbiamo giudicarne dal linguaggio della stampa di tutti i paesi.

Non manca, forse, qualche leggiera stonatura nel generale coro di approvazioni, ma lungi dall'esserne menomato il significato della proposta austro-ungarica, queste note, in parte dissidenti o diffidenti, contribuiscono a metterne in maggior rilievo l'importanza.

Principale merito dell'iniziativa del conte Berchtold è quello di muovere da una giusta visione della situazione interna della Turchia e di affrontarla con senso pratico.

Non è, infatti, il ricorso ad un intervento diretto negli affari interni dell'Impero ottomano, come ben dicono i giornali di Vienna e di Budapest, che potrebbe migliorare una situazione così irta di pericoli e di incognite: è soltanto l'aiuto della mano amica che le grandi Potenze, nel concetto del conte Berchtold, offrono alla Turchia per aiutarla ad uscire dalla grave posizione nella quale l'ha impigliata il mal governo dei giovani turchi: i quali frustrarono tutte le speranze onde l'Europa liberale aveva salutato il loro avvento al potere.

Come fu già notato ieri, i giovani turchi seguirono fino ad oggi una direttiva politica, che, sbagliata nel concetto fondamentale, fu peggiorata anche maggiormente nella sua attuazione.

Sotto l'etichetta bugiarda dell'uguaglianza, essi fecero una politica di accentramento, che sostanzialmente era di oppressione delle nazionalità non mussulmane; e questa è stata la causa prima e la maggiore delle presenti difficoltà.

L'accentramento amministrativo — sebbene abbia perduto e continui a perdere terreno ogni giorno — se può intendersi in quegli Stati che non governano popolazioni di diverse nazionalità, epperciò di notevoli differenze etiche, diventa un non senso, che ha la sua ripercussione anche nel campo politico, in uno Stato, come è la Turchia Europea, la quale comprende popolazioni che per diversità di origine, di tradizioni e di religione sono retrattarie a fondersi insieme per costituire una compagine unica, concorde nelle finalità e stretta da comunanza di interessi morali e materiali.

E questo errore fondamentale di governo fu aggravato dal modo violento, con cui si volle attuare l'accentramento, facendolo servire, attraverso un sistema di oppressione delle genti, che non avevano origine turca o non riconoscevano il Corano, a scopi di propaganda panislamista, ossia di turchizzazione universale.

La iniziativa del Ministro di Austria-Ungheria si propone precisamente di battere per l'avvenire la via inversa, perchè soltanto in un largo e ben inteso decentramento amministrativo, che riconosca a tutte le nazionalità, che compongono l'impero del Sultano parità di diritti e parità di doveri, rispettando antichi privilegi, la Turchia potrà trovare salvezza e, salvando sè stessa, potrà ristabilire relazioni di buon vicinato con gli Stati balcanici, che cesseranno di essere un pericoloso focolare di gelosie e di rivalità, le quali minacciano la pace generale.

Qualche nota dissenziente o diffidente, dicevamo da principio, non è mancata nel coro generale di approvazioni, che la proposta eminentemente pratica e saviamente pensata del conte Berchtold ha provocato.

E la dava il *Gaulois*, quando accennava vagamente ad ambizioni straniere, che favoriscono le difficoltà interne, in mezzo alle quali si dibatte attualmente l'impero.

In verità la condotta di tutte le grandi Potenze, nessuna eccettuata, esclude il dubbio del giornale parigino, perchè se un rimprovero potesse dirigersi, con qualche parvenza di fondamento, alle Cancellerie delle grandi Potenze, sarebbe il rimprovero opposto, quello cioè di deferenza verso la Porta spinta talvolta fino all'eccesso, per non urtarne da una parte le suscettibilità in un momento della sua vita politica così difficile e per assicurare, d'altra parte, al mondo il beneficio della pace.

Nè noi, che da tanta deferenza fummo i danneggiati, ce ne doliamo, imperciocchè, checchè ne dica la stampa turcofila di tutti i paesi, ne abbiamo dato, prima degli altri, l'esempio, sia limitando spontaneamente il nostro campo di azione militare, sia conducendo la guerra con una *gentilhommerie* di cavalieri antichi, che non ha precedenti nella storia della guerra.

Del resto il consenso raccolto dalla proposta del conte Bertchold è la migliore dimostrazione che nessun *arrière pensée* l'ha suggerita e che nessuna ambizione di potenze ne mina il buon fine, che l'Italia la quale *toto corde* ha aderito ad essa, si augura sollecito e risolutivo di una situazione che da troppo tempo pesa sull'Europa e ne turba tutti gli interessi politici economici e morali.

Politica e diplomazia

(S) **Assuncion** (Paraguai), 17 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Josè Montero ha assunto il portafoglio dell'Interno Eugenio Aiala quello degli Affari Esteri; Geronimo Zubizareta quello delle Finanze e Manuel Gondra quello della Guerra e della Marina.

(S) **Marsiglia**, 17. — L'ex-Sulatno del Marocco, Mulai Afid, accompagnato dal suo seguito, dal rappresentante del Ministro degli esteri e da un commissario speciale addetto alla sua persona durante il suo soggiorno in Francia, è partito stamane col direttissimo delle 8.55 per Vichy.

(S) **Vienna**, 17 — L'Imperatore ha inviato da Ischl al Re di Bulgaria le sue felicitazione in occasione del 25° anniversario del suo avverto al trono.

Il Governo austro-ungarico gli ha pure inviate le sue felicitazioni.

AL CONFINE TURCO-MONTENEGRINO

(S) **Londra**, 17. L'*Agenzia Reuter* riceve da Cettigne:

I cristiani della regione di Berana sono insorti ed hanno preso due località nelle vicinanze della città di Berana ed hanno saccheggiato la città stessa.

Le truppe turche si sono servite della artiglieria ed hanno distrutto i villaggi cristiani nella pianura.

Di tali truppe quelle che si avviarono verso la città dai luoghi circostanti anche lontani, hanno bruciato varie case di cristiani nei villaggi.

Gli insorti hanno assalito e demolito tre *blockhaus* turchi sulla frontiera montenegrina. Il combattimento presso Berana è durato tutta la giornata di ieri fino a notte.

Molti feriti sono stati trasportati alla frontiera montenegrina, ove sono stati loro prestati i soccorsi medici.

Le autorità turche minacciano di massacrare tutta la popolazione cristiana serba della regione limitrofa al Montenegro.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 1.10). — Il *Temps* ha da Pietroburgo che il giornale *Recht* dice che la Convenzione navale è stata firmata ieri, prima della partenza del sig. Poincaré.

In questi circoli politici si crede che le dichiarazioni attribuite all'ammiraglio De Lieven dai giornali tedeschi, secondo le quali egli si troverebbe a Parigi per un caso fortuito, non siano state pronunciate.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che l'ex-Ministro dell'Interno Zia Pascià smentisce la sua partecipazione alle protese trattative di pace, che avrebbero avuto luogo in Isvizzera. Si smentisce pure che il Comitato « Unione e Progresso » si sia fatto promettere una certa somma per la sua adesione a tali trattative.

— Desta qualche impressione la notizia giunta in serata da Pietroburgo che nei porti militari di Cronstadt e Sebastopoli fu dichiarato lo stato d'assedio.

Non si conoscono ufficialmente le ragioni del provvedimento. Un telegramma al *Temps* accenna a timori di ammutinamento fra i marinai.

Si attendono più precise informazioni.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 17, ore 16. — La proposta del conte Berchtold è accolta con plauso dalla maggioranza dell'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria.

Anche la massima parte della stampa estera commenta favorevolmente l'idea del Ministro.

I giornali tedeschi, specialmente, fanno buona accoglienza alla iniziativa.

Solamente la stampa inglese si mostra fredda e fa delle riserve.

Notasi con molta soddisfazione che i circoli politici italiani giudicano esattamente le intenzioni del conte Berchtold. Le parole del *Popolo Romano* trasmesse per telegrafo, destarono il più vivo interesse.

Questo atteggiamento dei circoli italiani prova infatti che essi riconobbero dal primo istante fantastico il carattere di certe combinazioni secondo le quali l'iniziativa Berchtold mirerebbe anche alle faccende della Tripolitania e alle questioni ad essa connesse.

Naturalmente l'accordo fra le Potenze sulla base della proposta viennese, la quale ha lo scopo di assodare la Turchia nell'interesse del mantenimento dello *statu quo*, gioverebbe indirettamente anche a facilitare la pace tra l'Italia e la Turchia.

Ma, fuori di ciò, la proposta non entra affatto nella questione della guerra italo-turca.

— *L'Echo de Paris* annunzia un prossimo convegno dello Czar di Russia con l'Imperatore Francesco Giuseppe e con l'Arciduca Ereditario.

In questi circoli bene informati la notizia giunge completamente nuova.

L'INIZIATIVA DEL CONTE BERCHTOLD

Stampa francese

(S) **Parigi**, 17. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« Si dichiara che contrariamente alle asserzioni di giornali esteri, i quali pretendono che la Francia si prepari a combattere energicamente la proposta del conte Berchtold, tale proposta ha prodotto una impressione piuttosto favorevole. Tuttavia, in assenza del Capo del Governo, è impossibile prevedere quale sarà la risposta della Francia, tanto più che la proposta deve essere seriamente studiata e che la Francia non farà nulla senza essersi concertata con la Russia e con l'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 17. — L'*Aurore* dice: Il nuovo Gabinetto turco che si è imposto la missione di ristabilire l'ordine pubblico, non può tuttavia mancare di riconoscere che la guerra attuale è senza uscita. L'Italia non cederà e non potrebbe farlo.

L'accordo è dunque inevitabile, e più presto sarà compiuto, meglio sarà. Poi si potrà pensare ai consigli da dare agli stati balcanici. Noi dubitiamo assai che prima che sia stata risolta la questione della guerra si possa, malgrado la migliore buona volontà, giungere ad un importante risultato.

Il *Gaulois* dice: L'Austria – Ungheria si rivolge all'Europa. La Triplice intesa ha per conseguenza il dovere di prestarsi di buon grado ad uno scambio di vedute e deve consacrarvisi con la più leale premura perchè, dopo tutto, la peggiore delle calamità che bisogna evitare è una conflagrazione in Oriente.

Il *Radical* scrive: Se la Porta aderisce allo spirito della proposta, essa troverà la collaborazione disinteressata ed efficace delle Potenze per realizzarla e ricondurre così la pace nei Balcani. La pace balcanica e la pace con l'Italia dovranno incamminare la Turchia verso un'era di progresso per troppo tempo aggiornata.

Il *Petit Parisien* dice che Poincarè si è intrattenuto ieri mattina con Sazonoff sulla iniziativa del conte Berchtold ed aggiunge. Possiamo affermare che essa è accolta con simpatia a Parigi perchè può benissimo accordarsi colle vedute scambiate in questi giorni a Pietroburgo. L'iniziativa austro-ungarica risponde alle idee che già si avevano, ma l'applicazione non seguirà immediatamente la concezione, a meno che la crisi orientale non sembri più minacciosa.

Il *Petit Journal* scrive: Il Governo di Costantinopoli è troppo tardo a comprendere che la perfetta unità nazionale è una finzione e che è temerario volere applicare alle razze estremamente diverse, che compongono l'Impero ottomano regole comuni ed inflessibili.

La *Lanterne* dice: Il solo mezzo di fare un'opera utile è di dare consigli di moderazione e di giustizia a Costantinopoli, a Sofia, a Belgrado e a Cettigne. La Porta s'intenderà direttamente con i Governi di questi stati come si intenderà direttamente col Governo italiano. Intervenire equivale semplicemente a mettere olio sul fuoco.

Francia e Russia

(S) **Parigi**, 17. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo a proposito della nota ufficiale del Governo russo, dice di poter affermare che le parole: « progressivamente adattate a tutte le necessità che l'alleanza deve prevedere » riguardano le convenzioni marittime e militari e tutte le necessità sia strategiche che diplomatiche, alle quali la Francia, unita con la Russia, potrebbe aver bisogno di far fronte.

Lo stesso corrispondente dice che prima di recarsi a Londra Sazonoff si fermerà un giorno a Parigi. A Londra egli avrà un lungo colloquio con sir Edward Grey e sarà ricevuto dal Re in udienza particolare. Egli resterà una diecina di giorni a Londra e ritornerà a Parigi dove si propone di passare sei giorni. Sazonoff si intratterrà con Poincaré e sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, Fallières. Infine il corrispondente dice che nel suo colloquio di ieri mattina con Sazonoff, Poincaré ha parlato della situazione dei Balcani. Sazonoff ha assicurato Poincaré che saranno inviati in Bulgaria consigli urgenti per impedire la guerra con la Turchia.

La Francia agirà di concerto con la Russia per le misure che essa potrà prendere.

La convenzione navale

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il *Retch* afferma che la convenzione marittima franco-russa ha subito a Pietroburgo parecchie modificazioni, dopo di che essa è stata definitivamente firmata.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 17. Commentando il comunicato sul viaggio di Poincaré, il *Journal des Débats* ritiene che Poincaré abbia reso alla Francia e all'Europa un grande servizio mettendosi d'accordo con gli uomini di Stato russi per assicurare nell'interesse generale e senza alcuna preoccupazione economica, l'equilibrio europeo, che è la migliore e la sola garanzia per la pace.

Il *Temps* scrive: Armamenti alleanze e *ententes* possono svilupparsi e consolidarsi senza che alcuno se ne allarmi se il senso dell'equilibrio è nello spirito come nei fatti. Poincaré ha tenuto ad assicurarsi che l'alleanza franco-russa è in condizione di poter produrre il suo massimo effetto utile. Bisogna essergliene molto grati, poichè negli anni precedenti erano stati commessi errori di omissioni, per i quali occorreva una riparazione. Egli si è consacrato a ciò con grande successo.

La stampa tedesca

(S) **Berlino** 17. — I pochi giornali che commentano il comunicato sul viaggio di Poincarè in Russia, ritengono che esso non apprenda nulla di nuovo e che sia una replica fedele di quello che seguì l'intervista di Baltischport.

L'Impero Russo, scrive il *Berliner Tageblatt*, vuole contentare ugualmente amici e alleati. E' evidente che la sua politica non serve le vedute tedesche più che le vedute francesi, ma resta semplicemente fedele ai suoi principi tradizionali.

(S) **Colonia**, 16. La *Koelnische Zeitung* pubblica un telegramma da Berlino, il quale dice che la nota ufficiosa russa sul viaggio del Presidente del Consiglio francese Poincaré in Russia non contiene nulla che sia di natura tale da aggiungere un solo tratto nuovo al quadro generale della politica delle grandi Potenze europee.

Che le relazioni tra le due Potenze dice il telegramma, restino altrettanto amichevoli quanto per il passato, è naturale data l'alleanza che le lega, e l'affermazione del mantenimento di tali relazioni costituisce la parte essenziale del comunicato ufficioso. Considerando quello che predicevano i giornali russi, e specialmente quelli francesi, circa il risultato del viaggio, si dovevano aspettare sorprese molto più grandi di quelle che ci siano state in realtà riserbate.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 17 — La *Neue Freje Presse* ritiene che il comunicato relativo all'intervista di Pietroburgo debba rassicurare pienamente l'Europa al riguardo dei colloqui di Poincarè.

Il giornale rileva che è sopratutto importante il fatto che i colloqui di Pietroburgo non hanno compromesso i risultati dell'intervista di Baltischport nè hanno messo sul tappeto la questione dei Dardanelli.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 17. — Una inattesa opposizione si è manifestata alla Camera dei rappresentanti durante la seduta di ieri sera, contro la relazione sulla conferenza interparlamentare relativa al canale di Panama.

La Camera ha dovuto aggiornarsi senza aver potuto prendere decisioni sulla conclusione della relazione.

Gli oppositori dichiarano che la Conferenza ha sorpassato i limiti dei suoi poteri introducendo nuove disposizioni nel *bill*, come per esempio quella relativa alla libera entrata negli Stati Uniti del materiale per costruzioni navali. Poichè tale disposizione pregiudica i proventi dello Stato, soltanto la Camera dei rappresentanti potrà prenderne l'iniziativa.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) ZUARA, 16 (ore 22) *Ufficiale*. — Sono state eseguite ricognizioni intorno alle posizioni ieri occupate.

Non è stata riscontrata alcuna traccia di nemici.

Le vie di comunicazione tra l'Egitto e la Libia

Il sig. Amedeo Avogadro si occupa in un articolo pubblicato dal *Bollettino della Camera Italiana di Commercio in Egitto*, delle vie nelle quali si svolge oggi il traffico tra l'Egitto e la Libia, studiando anche, in vista delle nuove condizioni create dall'occupazione italiana, quello che è desiderabile si stabiliscano subito, e quelle che sono da provvedersi per l'avvenire.

E' noto, a questo proposito, che i giornali egiziani hanno pubblicato la notizia che il Governo abbia definitivamente deciso di acquistare la ferrovia del Mariut, prolungandola fino a Sollum. Tale linea è il primo tracciato della comunicazione ferroviaria che unirà un giorno, forse non lontano, la Cirenaica all'Egitto.

Ma il primo sistema di strade, in ordine di tempo, attraverso le quali si sono esplicate le relazioni commerciali fra la Libia e l'Egitto, è quello delle vie carovaniere quelle più a nord per Sidi Barrani, Marsa Matrouk, Sollum e Bomba, che tendono da Alessandria, verso il cuore della Cirenaica, a Derna e a Bengasi; e quelle più a sud provenienti dall'alto Egitto e dal Sudan. Fra queste ultime si contano le classiche vie per cui si avvia il commercio dell'Abissinia e delle altre regioni dell'Africa centrale. E' per queste vie che, durante lo stato di guerra, nel primo trimestre del 1912, il porto di Tripoli ha esportato oltre 400 mila lire ital. di polli del Sudan e 200 mila di altri prodotti del Fezzan e del Sudan destinati all'Italia, senza tener conto di quelli diretti ad altri mercati.

***

Tali carovaniere che da tempo immemorabile dirigono gli scambi dal Sudan verso Tripoli e Bengasi, vedranno sempre più allargare il loro movimento, col finire della guerra, col razionale ordinamento dei porti delle nuove provincie italiane e colla sicurezza che il nuovo regimé introdurrà in quelle regioni tutelando le carovane dalle scorrerie dei predoni indigeni.

Non è poi chi non veda quale enorme sviluppo acquisteranno ancora queste vie il giorno in cui una buona e ben studiata rete di ferrovie, spingendosi dalla costa verso l'interno, coadiuvata da un regolare, rapido e frequente servizio marittimo, offrirà alle merci provenienti dal centro dell'Africa una via sollecita e sicura per giungere sui più importanti mercati italiani ed europei. Per reciprocità, non minore sarà il vantaggio che il commercio e le industrie europee in genere, ed italiane in ispecie trarranno da queste nuove vie che agevoleranno l'espansione dei loro prodotti nell'interno dell'Africa.

***

L'articolista pensa che, appena ristabilite le condizioni di pace, l'Italia dovrà provvedere subito all'organizzazione delle vie di scambio (carovane, ferrovie nella Libia, servizi marittimi, ferrovie in Italia) che assicuri all'Italia il vantaggio dato dalla minore distanza dalle coste italiane agli scali della Libia in confronto del massimo porto egiziano. Le tendenze che il Governo egiziano va manifestando verso Sollum sono stimolo ad accelerare l'attuazione di tale progetto.

Per quanto riguarda la carovaniera litoranea Alessandria – Cirenaica, è necessario mettere in rilievo l'influenza che sull'enorme suo sviluppo in questi ultimi anni ha esercitato la ferrovia Kediviale del Mariut, la quale, abbreviandone di gran lunga il percorso nel punto più malagevole alle carovane, ha aumentato considerevolmente da quella parte gli scambi fra l'Egitto e la Cirenaica.

***

Non è dunque da ritenersi utopistica l'opinione di coloro che ritengono esser tra i progetti del Governo italiano il procedere al più presto alla costruzione di una ferrovia che allacci Bengasi e Derna a Sollum. E se contemporaneamente la linea Kediviale del Mariut passando alle ferrovie di Stato, sarà dal Governo Egiziano prolungata sino a Sollum, l'antica carovaniera Alessandria – Bengasi verrebbe ad essere sostituita nella sua totalità da una nuova importante e celerissima linea commerciale che attraverso la Cirenaica e l'Italia congiungerà tutta l'Africa orientale all'Europa.

Se si consideri che il forestiere il quale viene regolarmente a svernare in Egitto, cerca le vie di trasporto più brevi ed agevoli, si intuirà facilmente quali criteri debbano prevalere nella costruzione e gestione di questa nuova linea da parte dei due Governi interessati.

***

L'articolista si occupa infine brevemente delle linee marittime che uniscono attualmente l'Egitto alla Libia, dicendo che sarebbe desiderabile che almeno una volta al mese un vapore commerciale proveniente dall'Italia diretto in Egitto e alla costa della Soria faccia uno scalo in Cirenaica, costituendo così una nuova importante comunicazione tra i porti dell'Africa del Nord e la Soria e coprendo in tal modo una grave lacuna nella distribuzione dei servizi di navigazione del basso Mediterraneo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che approva il modello di diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Ferrara.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontari tecnici nelle coltivazioni dei tabacchi.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (3ª decade) dal 21 al 31 luglio 1912.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 luglio 1912.

Modificazioni al regolamento per il personale della Corte dei Conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Ballo Raffaele del 77º fant.;

in posizione ausiliaria, i capitani Garrone cav. Egidio dei reali carabinieri, Panzali Pietro del Commissariato e D'Agostino Baracchio Giuseppe della sussistenza;

in aspettativa i capitani Lacroix Mario del 50º fant., e Pianca Aleardo del corpo contabile; il tenente medico Feliciangeli Guido del 2º bers., (infermità); il capitano Origlia Giovanni del 20º fant. ed il tenente Del Giudice Giacomino del 27º (motivi famiglia).

— E' revocato dall'impiego il sottotenente contabile Mangano Alfredo, già in aspettativa per sospensione d'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa il colonnello del genio Reboa cav. Francesco al comando di Torino; i capitani Colonna dei principi di Stigliano nob. Prospero all'81º fant., Pandolfini Leonida al 25º, Rangoni Macchiavelli marchese Luigi ai Cavalleggeri Guide; i tenenti Gilberti Antonio al 36º fant. e D'Agostino Francesco (corpo sanitario) all'ospedale Venezia.

— Annullato il collocamento in posizione ausiliaria del colonnello Segh cav. Giacomo e nominato comandante il 49º fant.

***

Sono nominati sottotenenti in servizio permanente:

Carabinieri Reali: 1 sottufficiale;

Fanteria: 144 sottotenenti di complemento e 82 sottufficiali;

Cavalleria: 3 sottufficiali;

Artiglieria: 10 sottotenenti di complemento e 2 sottufficiali;

Genio: 17 sottotenenti di complemento e 4 sottufficiali;

Corpo sanitario: un sottotenente di complemento;

— Sono promossi al grado superiore:

39 sottotenenti medici;

15 sottotenenti veterinari.

Onorificenze. — E' nominato cavaliere della Corona d'Italia il capitano di fanteria Ballo Raffaele, in occasione del suo collocamento a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 17 — Il treno viaggiatori proveniente da Pavia, che doveva qui giungere ieri sera alle 20.30, deviava sotto la galleria di Valenza. Fortunatamente il macchinista fu pronto a stringere i freni evitando un disastro. Grandissimo fu il panico dei viaggiatori, i quali però, tranne una violenta scossa non ebbero danni alle persone. Il transito rimase interotto parecchie ore.

Italia Centrale.

Firenze, 17. — Si ha da Montecatini Alto che quel consiglio comunale, in seguito al rinvio della decisione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ed alla revoca del servizio automobilistico provvisorio tra la stazione, Bagni di Montecatini ed il capoluogo, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Siena, 16. — Il generale Della Noce, accolto dalle Autorità, dal Consiglio d'Amministrazione dai Clinici e loro aiuti visitò ieri gli ammalati della Libia ricoverati in questo policlinico. Arrivò in automobile da Firenze, accompagnato da un capitano di Stato Maggiore e visitò e parlò uno per uno con tutti i cento ricoverati, ammirato della pulizia, dell'ordine del vitto e delle condizioni dei soldati: tali sentimenti espresse ripetutamente al presidente dell'Amministrazione prof. Simonetta. Erano pure presenti il Sindaco, il Prefetto, il Comandante il presidio, il maggiore dei Carabinieri.

12 soldati sono partiti stassera in licenza di convalescenza.

— Ieri si corse il *Palio*: folla enorme strabocchevole: vinse la contrada *Lupa*.

Al *Palio* assistettero una novantina di soldati in piena convalescenza, su un palco fatto costruire dal Municipio. Vennero accompagnati dal presidente dell'Amministrazione, dell'Ospedale, dall'assessore conte Bichi Borghesi e da varii impiegati dell'Ospedale. Lungo il tragitto vivi applausi.

Ancona, 17 (ore 17.30): Giunge notizia dal vicino Comune di Castel Planio che stamane la contadina Enrica Martiti, maritata Ramazzotti, di anni 44, in un accesso di pazzia assassinava la propria madre, Maria Martitis, di anni 77, a colpi di roncola. Il genero della assassinata, rincasando, trovò la povera vecchia cadavere, in un lago di sangue, colla testa quasi spiccata dal busto. La matricida, che sedeva torva in un angolo della stanza tenendo ancora tra le mani la roncola, fu arrestata e inviata al manicomio di Ancona. Essa era affetta di isterismo acuto.

Ferrara, 17. — Due aviatori, che erano stati qui chiamati da un apposito Comitato, dovevano ieri sera eseguire dei voli. Ma al momento della partenza, quando già gran folla era adunata nell'ippodromo di piazza d'armi, essi si rifiutarono di volare, causa il vento troppo forte.

La folla imbestialì e dopo molti fischi ed urli si strinse intorno ai due aviatori, che riuscirono a stento a salvarsi, protetti dalla forza pubblica.

Per verità, il vento non era molto forte e già in altre occasioni, in condizioni metereologiche identiche, avevano avuto luogo senza incidenti degli esperimenti di aviazione.

— La nostra deputazione provinciale è dimissionaria, in seguito a feroci polemiche scoppiate sui giornali, circa l'operato del presidente on. Malli, colpito nella sua duplice qualità di pubblico amministratore e di commerciante. E' difficile prevedere le conseguenze di tali dimissioni, che potrebbero anche portare allo scioglimento del Consiglio.

Italia Meridionale.

Napoli, 17 ore 18 — Un violentissimo incendio scoppiava la scorsa notte nello stabilemento d'industrie tessili a Poggioreale. Chiamati telefonicamente accorsero i pompieri con carri, attrezzi e due macchine a vapore. Data l'infiammabilità delle materie racchiuse nei magazzini, l'incendio assunse in breve, malgrado la coraggiosa opera dei pompieri, proporzioni allarmanti. Uno stanzone lungo 60 metri e largo 30, che serviva di deposito dei tessuti, fu ridotto in breve un enorme braciere. Finalmente dopo un faticosissimo lavoro stamane l'incendio fu domato. I danni non ancora bene precisati supereranno certamente le 500 mila lire. Le cause dell'incendio non furono ancora accertate.

Taranto, 15, (Karloo) — Da qualche tempo esiste in Taranto la cosidetta lega dei padroni fornai, i quali senza che venissero menomamente disturbati nei loro audaci disegni, si permettono non solo di aumentare la tariffa dei prezzi sulla cottura del pane, ma d'imporre ai cittadini la strana condizione d'impedire ad essi la scelta del forno. Il Comitato popolare di agitazione contro il rincaro dei viveri e dalle pigioni, facendo sue le vive proteste del pubblico contro questo sistema, si presentò ieri alle autorità politiche locali ed espose la viva indignazione dei cittadini contro la coalizzazione dei padroni fornai.

Il Comitato inoltre bene a proposito ebbe a rilevare che l'anno scorso, in seguito ad una vera sommossa popolare contro i padroni fornai, fu dalle autorità politiche amministrative, emessa ordinanza mercè cui si dava ai cittadini piena ed assoluta libertà d'informare il pane ove meglio loro piacesse. Il Sottoprefetto ha promesso di procedere subito nei modi di legge.

Bari, 17. — Tre giorni or sono veniva trovato cadavere sullo stradale tra Canneto di Bari e Loreto Aprutino il possidente Luigi Pappalepore. Il cadavere era crivellato di ferite. Le indagini subito iniziate dalla Autorità parvero sulle prime dover riuscire completamente negative. Ora però si annunzia che il mistero in cui si avvolgeva il truce delitto è stato scoperto. Il Pappalepore si recava a Canneto in una vettura da nolo. A un certo punto il vetturino rivoltosi, gli sparò contro a bruciapelo due colpi di rivoltella freddandolo Lo derubò quindi del portafoglio e, calato il cadavere in mezzo alla via, si allontanò a tutta corsa colla vettura. L'assassino tuttora latitante, è attivamente ricercato.

Nelle Isole

Messina, 17. — E' qui giunto il segretario generale del Patronato « Regina Elena », cav. Siracusa, incaricato di un'inchiesta circa gravi accuse mosse contro la direttrice dell'Orfanotrofio «Bologna», che da quel patronato dipende.

Provincia Romana

Anzio, 17 — Col 1º di ottobre si aprirà nella città nostra una Scuola tecnica mista, privata, sussidiata dal Comune e sotto la sua diretta sorveglianza. Di tale scuola era qui vivamente sentito il bisogno e va data gran lode all'egregio Sindaco, cav. uff. Lorenzo Mencacci, e all'assess. per l'istruzione pubblica, sig. Francesco Lonezza, i quali nulla hanno lasciato intentato per dotare il paese del desiderato istituto.

Bracciano, 17 — La scorsa notte ignoti ladri hanno audacemente tentato di scassinare il bar della nostra stazione centrale, di cui è proprietaria tale Antonia Arcangeli. Fortunatamente il tentativo non riuscì e i ladri, forse spaventati da qualche improvviso rumore, dovettero ritirarsi a mani vuote.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con la stazioni sotto indicate.

Oranje, con Capo Mele e Capo Sperone — *Roon*, *Tambora* e *Moldavia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Gloucestershire*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *York*, con Taranto — *Saxonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Siena*, con Capo Mele — *Gath*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *America* e *Laura*, con Isola chiesa Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *S. Guglielmo*, con Capo Sperone, Isola Chiesa, Sferracavallo, e Forte Spuria — *Venezia*, con Capo Sperone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 18 agosto 191.)—

MERCATO	1908 30/12	1909 30/12	1910 30/12	1911 30/12	1912 10/8	1912 17/8
Parigi	22,35	23.50	27.62	25.62	28.—	27,45
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	27.50	26.50
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	27.60	27.60
Budapest	26.45	28.—	22.98	23.48	23.60	23.70
Londra	20.50	25.10	20.07	20.95	22.60	22.10
New-York	20.75	20.50	18.47	18.38	20.30	20.55
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.49	19.10	19.25
Odessa	—	—	—	18.08	19.—	18.50
Galatz	—	—	—	—	—	—

Secondo l'« Evening – Corn – Trade – List », il frumento disponibile in Europa al 12 agosto 1912, ascendeva, comprese le quantità viaggianti a Ettolitri 21.867.000, contro El. 23.533.000, del passato anno alla stessa data.

Le quantità del frumento e farina di frumento viaggianti verso l'Europa al 10 agosto, si calcolavano a 4.456.000 *quarters* (circa Q.li 9.950.000), contro 4.472.000 *quarters* (circa Q.li 9.986.000) del passato anno alla stessa data.

Italia – In causa della scarsità del raccolto, procede attivissima l'importazione dei grani russi e danubiani – Nessuna variazione degna di nota si è verificata nei prezzi attuali in confronto con quelli dell'ottava precedente – Grani teneri da L. 25.50 a L. 30.50 – Grani semiduri e duri da L. 30 a L. 37.

Per le qualità estere, i prezzi rimangono invariati, da L. 29.50 a L. 31.50.

Massime, Pareri, Disposizioni

Maestri elementari – Formazione di graduatoria – Facolta' del Consiglio Scolastico.

Se il R. Commissario straordinario del Comune dichiara esplicitamente di non voler nominare i due commissari per il concorso ad insegnante, nè presiedere egli stesso la Commissione nè delegare altri a presiederla, bene e legittimamente dal Consiglio scolastico e dal Provveditore si provvede alla nomina della Commissione. (Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 19 aprile 1912, est. Cristofanetti. – Zironi c. Comune di Modena).

Maestri elementari – Stipendio – Concorso dello Stato.

I Comuni non hanno un vero e proprio diritto, munito di azioni in giudizio, per ottenere che il concorso dello Stato negli stipendi dei maestri elementari per effetto della legge 11 aprile 1886, n. 4789, venga stabilito nella misura non inferiore a due terzi dell'aumento di stipendio portato da detta legge, dipendendo la misura di tale concorso dal potere discrezionale dello Stato (App. Torino, 16 gennaio 1912, est. Solaro – Ministero della pubblica istruzione c. Comune di Intra).

Deliberazioni di O. P. - Provvedimenti definitivi - Ricorsi.

Le deliberazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza, salvo quando ad integrarle si richieda l'approvazione tutoria, costituiscono provvedimenti definitivi impugnabili solo con ricorso straordinario al Re o in sede contenziosa.

Il provvedimento del Prefetto che prende atto della deliberazione e respinge i reclami contro la stessa non costituisce una formalità che integri e completi la deliberazione, ma solo accerta che la medesima non è viziata di nullità; perciò il ricorso contro l'approvazione prefettizia in realtà è diretto contro la deliberazione dell'ente.

Non è errore scusabile, tale da accordare il beneficio della sospensione del termine, l'aver prodotto ricorso al Re in via gerarchica contro una deliberazione di Opera Pia non soggetta ad approvazione, essendo noto che, per costante giurisprudenza, tale ricorso non è ammesso. (Decis. 4ª Sez. Consiglio Stato, 27 gennaio 1912 – Napoli: Arciconfraternita di S. M. delle Grazie a S. Lucia).

Esattore — Nomina — Decreto prefettizio — Asta — Annullamento — Danni — Consorzio esattoriale.

Ove con decreto prefettizio siasi annullata la deliberazione con cui il Consorzio esattoriale riconfermava l'esattore e il Consorzio abbia fatto luogo alla nuova asta, il Consorzio stesso non è in verun modo responsabile verso il deliberatorio di tale asta se successivamente questa sia stata annullata dal Cons. di Stato pel semplice motivo di avere giudicata legale l'originaria deliberazione di riconferma.

(Cass. Torino, est. Pertusio — Tomatis c. Consorzio esattoriale di Cuneo e Delfino).

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale degli attuari.

(S) **Amsterdam**, 17. — Dal 2 al 7 settembre avrà luogo ad Amsterdam il congresso degli attuari, promosso dal Comitato generale permanente degli attuari in Bruxelles.

I temi ammessi alla discussione sono importantissimi sia dal lato scientifico che pratico.

Anche l'Italia ha numerosi aderenti e molte saranno le personalità del ramo che verranno al Congresso.

Come le altre nazioni l'Italia sarà rappresentata anche ufficialmente, dal prof. Beneduce, per il Ministero di Agricoltura e per quello del Tesoro dal Prof. Eugenio Greco di Milano.

Scienze e Lettere

La clorosi dei vegetali

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il sig. Roux ha presentato un lavoro dei signori Mazé, Ruot e Lemoigne sopra una malattia dei vegetali, conosciuta sotto il nome di clorosi.

Questa malattia può colpire molti vegetali, ma cagiona soprattutto dei guasti quando attacca le vigne.

Le foglie del vegetale malato prendono allora una tinta giallastra o biancastra e tutta la pianta intisichisce.

Si credeva che questa malattia fosse dovuta alla qualità del suolo.

Gli autori dimostrano che essa è in realtà cagionata da un eccesso di calce, che rende insolubili i sali di ferro.

Drammi di terra e di mare

Un altro disastro minerario.

(S) **Ronchamp**, 17. Alle 8 di ieri sera si manifestò il fuoco nel pozzo di una galleria situata a 750 metri di profondità. Si fecero risalire immediatamente gli operai e si organizzarono i soccorsi. Quattro operai mancavano all'appello e si suppone che siano morti. Finora non sono stati ritrovati i loro corpi. Non si è ancora riusciti a domare l'incendio.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Nel prossimo carnevale verrà rappresentata un'opera nuovissima: *Pamperos*, musica del maestro Aldo Ottolenghi e libretto di Pietro Ottolini. I *Pamperos* sono quei terribili venti della Pampas che infuriano periodicamente sulle terre vicine al Rio della Plata. Ed il titolo dovrebbe appunto significare la drammaticità del libretto. L'Ottolenghi è uno studioso del canto gregoriano ed ha musicato, fra l'altro, un poema di Arturo Graf. L'Ottolini ha dato con lieto successo alcuni lavori al teatro di prosa.

— Nello scrivere la partitura delle *Nozze di Figaro* il divino Mozart, come lo chiamava Gounod, non si dubitava certo che più di un secolo dopo sarebbe venuta l'idea a qualcuno di mettere le sue sulle scene.

Le *Nozze di Mozart* è infatti il titolo di una nuova opera dei signori Otto Schuartz per il libretto e Ingno Krauss per la musica, che sarà rappresentata a Francoforte sul Meno probabilmente nell'inverno venturo. Mozart vi è rappresentato nell'epoca più felice della sua vita.

— Il teatro reale dell'*Opera* di Berlino annunzia per la stagione 1912-913 la *reprises* della *Ifigenia in Tauride* di Gluck, della *Muta di Portici* di Auber del *Barbiere di Siviglia* di Rossini e del *Fra Diavolo* di Auber.

Le opere di Wagner terranno un gran posto nel repertorio della stagione e si darà come novità l'*Ariadne a Naxos* del maestro Riccardo Strauss

Dal 1º al 15 giugno 1913 vi saranno dei Festival di gala.

***

Varie — Una curiosa causa è quella intentata dal baritono Berriel contro il maestro Giordano. Il Berriel cooperò all'accordo fra gli eredi Sardou e il Giordano nei riguardi del libretto di *Madame Sans Gène* ed il maestro promise al Berriel di affidargli la creazione della parte di Napoleone nella nuova sua opera. Senonchè fissata la *première* per il *Metropolitan* di New York, il direttore di quel teatro si riservò il diritto di affidare l'interpretazione dell'opera ad artisti già nelle simpatie del pubblico, e rifiutò il Berriel che quel pubblico non conosce. Da qui le proteste del Berriel e relativa causa.

Il cantante prescelto per la parte di *Napoleone* è, come fu già detto, il baritono Amato.

— Un giorno Wagner fu richiesto dalla Principessa Bulow di Camporeale del suo pensiero su Rossini.

— Vi confesso, signora, rispose, che io amo molto, le opere di Rossini, ma vi prego di non dirlo ai...... wagneriani, essi non me lo perdonerebbero!

— Si annunzia che dietro iniziativa dell'Accademia dei teatri sarà quanto prima sottoposto al Consiglio municipale di Parigi un progetto di teatro lirico popolare.

Un gruppo finanziario fornirebbe tutti i capitali necessari per costruirlo e metterlo in esercizio e la città di Parigi concederebbe una sovvenzione annua di 150.000 franchi.

Dopo questo periodo il teatro diverrebbe proprietà della città.

La sala conterrebbe circa 4000 posti, il cui prezzo varierebbe da 50 centesimi a 3 franchi.

Le rappresentazioni sarebbero assicurate a turno dei quattro grandi teatri nazionali.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimenti. — *Frasi Giuseppe*, stagnaro, via della Consulta n. 5 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 23.776,55; passivo lire 23.876.55 – Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Giulio Morpurgo, via Paolina n. 25 – Prima adunanza dei creditori: 3 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 settembre – chiusura: 5 ottobre.

Curatori surrogati. — *Bonelli Attilio*, sartoria, via della Frezza n. 2 – All'avv. Giov. Antonio Meloni surrogato l'avv. Silvio Saraceni, via Napoli n. 46.

Miller Francesco, cappelli, via Condotti n. 16 – All'avv. Vittorio Mazziotti surrogato l'avv. Santorre Annaratone, via del Foro Traiano n. 25.

Proposte di concordato. — *Venturini Umberto*, mercerie, vicolo dei Savelli n. 11 – Per il 2 settembre riunione di creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Società Luigi e Enrico Pellegrini, pizzicheria, via Madonna dei Monti n. 62 – Per il 9 settembre riunione dei crediori per esaminare la proposta di concordato al 24 per cento in 4 rate trimestrali.

Spasiano Adolfo, apparecchi per illuminazione, via Nazionale n. 157. A. – Per il 4 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate trimestrali.

Gaetani Eugenio, calzature, via Frattina n. 89 – Per il 26 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in una sola rata pagabile un mese dopo il passaggio in giudicato dalla sentenza di omologazione.

Concordati omologati. — *Sallusti Delia in Rota e Agapito Lucentini*, forniture per orologiai, via Montecatini n. 5 p. 1 – Omologato il concordato concluso il 18 luglio al 20 per cento in una sola rata – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Leopoldo Castellani accordate lire 600.

Lenzi Augusto, mercerie, via Servio Tullio n. 26 - 27 – Omologato il concordato concluso il primo luglio 30 per cento in tre rate trimestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore rag. Cesare Morelli accordate lire 700.

Mussi Ugo, materiali da costruzioni, via della Pilotta n. 20 – Omologato il concordato concluso il 19 luglio al 20 per cento un mese dopo l'omologazione del concordato – Negati i benefici di legge – Al curatore avv. Francesco Del Vasto accordate lire 1000.

Coluzzi Augusto, forno, via dei Pettinari n. 70-71 – Omologato il concordato in una sola rata – Accordati i benefici di legge. Al curatore sig. Angelo Parisi liquidate 600 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Santoni Amedeo, laboratorio di marmi, via S. Giuliani n. 4 – Commissario giudiziario: avv. Guido Torri, via della Vetrina n. 44 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1930; passivo lire 4825.

De Santis Salvatore, forniture per selleria via Chieti n. 6 – Commissario giudiziale: avv. Alberto Mezzopreti, via S. Claudio n. 81. – Dal bilancio risulta: attivo lire 1525,80; passivo lire 4900.

Romagnoli Giovanni, caffè e liquori, va delle fornaci n. 34 – Commissazrio giudiziale: avv. Saverio Mégliozzi, piazza in Lucina n. 27 – Dal bilancio risulta: attivo lire 745,25; passivo lire 4840, 45.

Mortari Pio, stagnaro via Vespasiano n. 73 – Commissario giudiziale: avv. Salvatore Pugliese, piazza Borghese n. 91 – Dal bilancio risulta: attivo lire 220; passivo lire 4667.69.

Romeo Giuseppe, farmacia, via Emanuele Filiberto n. 23 – Revocata la sentenza fallimentare 29 gennaio u.s. ed ammesso il Romeo ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti – Commissario giudiziale: avv. Cornelio Frau, via Crescenzi n. 26.

Pesciotti Giuseppe, Farmacia, Corso Umberto I° n. 145 – Revocata la sentenza fallimentare 17 giugno u. s. ed ammesso il Pesciotti ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti – Commissario giudiziale avv. Alberto Sonnino, via Genova n. 23.

Novità, Varietà, Aneddoti

Per la protezione dei sordi.

Si è costituita testè a Berlino una Unione per la protezione delle persone dure di orecchie.

Lo scopo di questa Associazione è di ottenere alle persone affette di sordità parziale certe facilitazioni e di procurar loro i riguardi resi necessari dalla loro infermità.

L'Associazione si sforzerà pure di ottenere per i suoi membri delle facilitazioni di viaggio negli alberghi come pure nei teatri, sale di concerto e di conferenze ove dovranno esser loro riservati dei posti speciali.

Un distintivo speciale sarà consegnato ai membri della Associazione.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Agosto 1912, - S. Elena.

Leva il sole alle 5,21 — Tramonta alle 7,05

Leva la luna alle 11,59m. Tramonta alle 9,58m.

L'ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.1	coperto	Nizza	19 5	1/2 cop.
Ambur.	14.1	coperto	Zurigo	13.0	3/4 cop.
Vienna	14.7	coperto	Tripoli	26.7	sereno
Madrid	19.1	1/4 cop.	Malta	25.5	1/4 cop.
Parigi	12.6	sereno	Atene	29.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	1/4 cop	calmo	24.4	17.3
Torino	15.4	1/2 cop.	—	22.9	14.1
Milano	17.0	1/2 cop.	—	26.6	14.6
Venezia	18.0	sereno	calmo	24.4	16.7
Bologna	20.6	sereno	—	23.0	19.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.2	sereno	calmo	24.0	18.9
Firenze	14.9	sereno	—	25.4	12.1
Roma	16.8	sereno	—	27.4	15.6
Bari	21.0	sereno	l. mosso	26 0	18.1
Napoli	19.1	sereno	calmo	26.2	18.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	15.7	1/2cop.	—	28.0	15.0
Palermo	19.4	nebbioso	l. mosso	27.6	15.4
Messina	22.7	1/2 cop.	calmo	29.4	21.7
Cagliari	15.0	sereno	mosso	30.0	10.0

Probabilità: a Sud venti del primo e terzo quadrante moderati; a Nord calmo. Cielo dovunque sereno e temperatura in forte aumento specie sull'alta Italia. Mare Siculo e Sardo mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodi 764,4 – Termometro centigr. massima 28,7 minima 15,0 – Umidità relativa 22 assoluta 6,17 – Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Sciarada

Il *primo* mio
Può dirsi Dio
Per molti in questo mondo
Nessuno muore se non è *secondo*
Il *tutto* è parte
Del disegno e dell'arte

Spiegazione del giuoco precedente

Limo-sina — LIMOSINA

STATO CIVILE

Matrimoni del 14 Agosto 1912.

Mosetti Luigi muratore con Catracchia Adilca
Lambertini Edmondo tenente Rº Esercito con Banchetti Maria
Fissarotti Giovanni Giuseppe rappresentante con Buttarelli Margherita
Bolognini Giacomo appaltatore con Raiti Adele
Berniet Arnaldo tipografo con Franceschini Natalina
Olivieri Augusto verniciaio con Muratore Annita
Ridoni Nazzareno cameriere con Margutti Ida
Jacoangeli Goffredo carrettiere con Serafini Assunta
Capitani Armando meccanico con Sirni Vincenzo
Celletti Armando carrettiere con Pistoia Giuseppa

Matrimoni del 15 Agosto 1912

Preacco Tommaso impiegato con Proietti Adelaide
Mariani Arcangelo contadino con Puliti Irma
Ninci Cesare operaio con Gianotti Ida
Malaspina Domenico calzolaio con Arati Giuseppa
Righetti Gualtiero ragioniere con Cerquetti Armanda
Bonelli Cesare commesso con Di Santo Angela
Guidi Enrico stuccatore con Urbani Valentina
Testasecca Francesco pontarolo con Bracci Vincenza
Ferrari Bruno meccanico con Calamanti Giuseppina
Nardi Pio meccanico con Liani Loreta
Bonanni Filippo impiegato con Genovesi Ida
Fioretti Ulisse impiegato con Ivaldi Silvia
Di Matteo Giovanni muratore con Falori Laura
Temperoni Ovidio fabbro con Rinversi Tullia
Giordani Giacinto sarto con Marziale Ernesta
Monachese Alfonso guardia di città con Barbizzi Amelia

Nati e Morti denunziati i giorni 14 e 15 agosto 1912
Nati 50 compresi 3 nati-morti
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Castelli Loisa fu Giuseppe Roma 72 pensionata Ved Canini
Salvini Guglielmo di Luigi Roma 21 elettricista Cel
Persi Adele fu Giovanni Roma 62 Ved Montacchiesi
Ronci Francesco fu Giovanni Roma 54 muratore Ved
Ceccacci Vincenza fu Arduino Roma 21 Nub
Angelini Tullio fu Paolo Roma 20 Cel timbratore
Pretreri Ersilia fu Emidio Zagarolo 31 domestica Nub
Ridolfi Rodolfo fu Decio Lucca 30 impiegato Cel
Gobbi Teresa di Antonio Roma 18 sarta Nub
Pasquarelle Pacifico fu Marco S. Saverino Marche 75 Ved
Giulini Beatrice Barbara fu Epifanio Mondragone 70 Ved De Crescenzi.
Marzini Pietro fu Gaetano Roma 64 Ved Pallotta
Cittadini Carlo fu Giovanni Roma 57 muratore Con
Grappeli Felicetta di Leonardo Frosinone 75 Nub
Guidi Virginia di Francesco Napoli 29 Con Giancaterini
Baltera Elisio fu Francesco 44 ortolano Cel
Dragoni Giuseppe fu Giovanni Margherita di Savoia 43 bracciante
Lucarini Giuseppe fu Lorenzo C Villa S. Stefano 50
Nobili Zenaide fu Luigi Roma 64 Ved Sotorelli
Guggeri Clotilde fu Pietro Paolo Roma 86 Ved Pileri
Cavalluzzi Samuele di Saverio Pietralcina 88 impiegato Con
Renazzi Pietro fu Paolo Frosinone 82 pensionato Con
Scefaccio Vincenzo fu Sabatino Roma 76 Ved
Chiocchio Pio di Cesare Castelnuovo di Porto 37 ragioniere Cel
Martini Vittorio fu Vincenzo Arpino 52 commerciante Con
Ceccacci Maria fu Francesco Stimigliano 46 Con Annibaldi.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 17 agosto

BARI	34	14	37	1	22
FIRENZE	47	75	56	51	61
MILANO	63	28	79	70	89
NAPOLI	50	36	21	17	86
PALERMO	35	84	90	52	32
ROMA	36	52	3	89	48
TORINO	29	85	13	5	75
VENEZIA	63	23	32	28	3

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Appalto dei lavori di ordinanza manutenzione per anni 5 riferibile agli esercizi dal 1º gennaio 1912 al 31 dicembre 1916 della strada provinciale: Braccianese Claudia, tr. II.

Licodia Eubea – Municipio – 21 agosto – Sistemazione di vie e piazze L. 71 mila

Ministero Lavori Pubblici – 22 agosto – Manutenzione strade presso Sargono L. 145.656

Cosenza – Prefettura – 22 agosto – Costruzioni stradale presso Verbicaro L. 43.600

Arrone – Municipio – 24 agosto – Ampliamento Camposanto L. 23.311

San. Miniato – R. Conservatorio S. Chiara – 24 agosto – Concorso due posti semi gratuiti.

Ministero Esteri – 25 agosto – Sono aperti concorsi a cattedre delle RR. scuole medie all'estero.

Concorsi abbinati

1. Cattedra di lingua e lettere italiane nei licei e istituti tecnico-commerciali.

2. Una cattedra di storia e geografia id. id.

3. Una cattedra di matematica id. id.

Concorsi non abbinati

4. Una cattedra di matematica, scienze fisiche e naturali negli istituti tecnico-commerciali.

5. Una cattedra di lingua e lettere latine nei licei.

6. Due cattedre di computisteria e ragioneria negli istituti tecnico-commerciali.

7. Tre cattedre di disegno e calligrafia id. id.

Ministero Lavori Pubblici – 26 agosto – Costruzione antemurale o diga foranea a difesa del porto di Palermo L. 5.340.637.

Sant'Agnello (Napoli) Municipio – 26 agosto – Condutture di acqua L. 73 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 27 agosto – Sistemazione del Rivo Marna nella bonifica dell'Agro Sarnese L. 103.500.

Ministero Marina – 27 agosto – Appalto servizi postali, commerciali marittimi sovvenzionati – Gruppo Tirreno superiore inferiore, Adriatico, e linee postali celeri e dell'Egitto.

Como – Deputazione Provinciale – 27 agosto – Costruzione stradale L. 180 mila.

Asti – Ospedale di Carità – 28 agosto vendita di stabili rurali in territorio di Castellero d'Asti, in 34 lotti.

Verona – Commissariato militare – 28 agosto – Provvista di 1460 tavole da caserma, in due lotti.

Montorio al Vomano – Municipio – 29 agosto – costruzione fabbricato scolastico L. 109.500.

Ministero Lavori Pubblici – 29 agosto – Manutenzione stradale presso Castel di Sangro L. 117.655.

Idem. presso Santo Stefano di Bologna L. 294 mila

Bella – Municipio – 29 agosto – Sistemazione stradale. L. 85 mila

Passona – Municipio – 29 agosto – Costruzione edificio scolastico L. 91.619.

Spezia – R. Arsenale – 27 agosto – Provvista di 1700 quintali di caffè L. 569.500.

— Provvista di baccalà, stoccafisso e tonno sott'olio L. 102000

Ministero Lavori Pubblici – 30 agosto – Costruzione tronco stradale (Genova – Piacenza) L. 143.973

Torino – Intendenza di finanza – 30 agosto – Conferimento rivendita privative in Chieri 1, e, 8, Torre Pellice, Torino 163 e 164.

Napoli – R. Arsenale Marittimo – 30 agosto – Provvista di legno pino d'America detto pitch-pine L. 127.571.

Cava dei Tirreni – Municipio – 31 agosto – Basolamento strada L. 57.984

Napoli – Municipio – 31 agosto – Appalto opere pubbliche in lotti per varie sezioni della Città.

Spezia – R. Arsenale – 31 agosto – Provvista di legno Teak di Giava per la R. Nave Andrea Doria L. 79.500.

Cuneo – R. Prefettura – 31 agosto – Provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio per i RR. Carabinieri pel novennio 1913-1921.

Reggio Calabria – Prefettura – 31 agosto – Appalto ricevitoria provinciale.

Brescia – Deputazione Provinciale – 31 agosto – Costruzione nuovo tronco stradale Drenzano – Gargano L. 200 mila

Spezia – R. Arsenale Marittimo – 31 agosto – Provvista di legno Teak di Giava per la R. Nave Duilio L. 79.500.

Pavia – Amministrazione Provinciale – 31 agosto – Concorso per la nomina del Cassiere Provinciale

Ministero Agricoltura – 31 agosto – Concorso a tre posti assistente sul ruolo del servizio idraulico.

Ministero Istruzione – 31 agosto – Concorso al posto di direttore dell'Ufficio per i monumenti di Verona

— Concorso a quattro posti di vice-segretario nei R. Istituti d'istruzione superiore.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli p l tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la nuova linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 13 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 11, 20 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3,-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

...16 — Attacchi a Gargaresch.

... — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 20. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto, e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucaso* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29, 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per i 5 settembre.

Scontro a Kolachine presso Moikare fra turchi e montenegrini.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.

Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.

6 Mille arabi attaccano Zanzur.

Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.

7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro

Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.

8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.

10 Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras Grave fermento in Bulgaria.

11 Fucilata sul cantiere del dirigibile a Tripoli

12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.

13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.

14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.

15 — Conflitto fra popolazioni cristiani e tribù armate di Rugovo presso la frontiera montenegrina.

Iniziativa austriaca per riforme nell'Impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 126, 156, 133 e 212 dell'anno in corso.

Mulay Hafid dopo l'abdicazione

(S) **Vichy**, 17. E' arrivato Mulai Afid. Il Prefetto e le autorità locali l'attendevano alla stazione. Il Prefetto ha augurato il benvenuto all'ex Sultano. Una gran folla si assiepava lungo il percoso dalla stazione alla villa.

***

A proposito della abdicazione del Sultano del Marocco Mulay Hafid, il signor Edouard Helsey, il quale ha soggiornato molto tempo in quella regione ed avuto quindi occasione di vedere e di parlare col Sultano abdicatario, ne fa sul *Journal* un interessante ritratto fisico e morale che riassumiamo:

Mulay Hafid è grasso pesante e timido. Nella sua faccia olivastra dall'ovale purissimo e dolcissimo -dice l'Helsey descrivendo la prima intervista - due occhi pesanti, immensi, spauriti, andavano e venivano fuggenti continuamente e continuamente ricondotti da una curiosità più forte del terrore verso il viso del generale Lyautey. Questo povero sguardo depresso questa espressione da bimbo colto in fallo meravigliarono tutti gli astanti. Ci interrogavamo stupefatti. Era quello l'uomo di Marrakech, il conquistatore risoluto che aveva messo in fuga i fedeli di Abd - el - Aziz?

Noi cercavamo invano su quella figura prostrata il riflesso di una tale forza e di un tale coraggio.

Più si considera Hafid più appare netto e durevole il segno caratteristico di quella fisonomia mobile Una mollezza incurabile, nature orientale, forma certamente il fondo di quell'anima. Docile a tutti i propri desideri egli trova per obbedire all'impulso delle sue passioni futili, una forza d'inerzia, una *fugacité* incredibili.

***

Più che ad un momento della sua vità questo musulmano sia stato colto da una crisi passeggiera e violenta di misticismo, la cui forza l'avrà portato sino al trono per abbandonarlo subito dopo, sia che l'attrattiva dei godimenti che comportava colà il potere imperiale l'abbia eccitato ad approfittare delle circostanze e a guadagnare colla sua intelligenza sottile e il coraggio dei suoi partigiani una fortuna sovrana, sia che, troppo debole per resistere agli avvenimenti sia stato sollevato come un turacciolo da un successo non ricercato, egli ha rivestito, prendendo il posto di suo fratello, una maestà per la quale non era fatto.

Cortese, amabile, capace all'occasione di mansuetudine e di bontà egli piace facilmente, affascina Artista, letterato, egli prende un piacere delicato a comporre dei poemi arabi, di una ingenuità popolare finissima e commuovente. Tuttavia è capace di ardore nei suoi divertimenti.

Bisogna vederlo, ad un tratto brusco, cupo, violento, quando maneggia i pezzi di un giuoco di scacchi. Contro quei nemici di avorio egli è intrepido. Ma un mendicante che tenti di forzare il suo corteggio per venire ad implorare una elemosina lo fa trasalire.

***

Per quanto sospetto la sua alleanza colla Francia l'abbia resto agli occhi del suo popolo, Mulay Hafid è informato meglio che non pare su ciò che avviene o si prepara nel Marocco.

Forse egli ha delle ragioni di temere che, quando le messi sieno raccolte una gravissima agitazione possa sollevare una parte del paese.

Nell'abdicare è possibile ch'egli cerchi unicamente di fuggire il pericolo.

E' probabile pure che l'esercizio del potere sotto il controllo francese gli sembri privo di attrattive.

Ed avrà forse pensato che, in tali condizioni, non valesse l'indipendenza di un suo proprietario fondario.

Poichè questo poeta, questo sognatore, questo sibarita ingenuo e trascurato è un uomo di affari furbo, esatto, attento ai propri interessi.

Egli ha abdicato non senza esservi prima assicurato una fortuna che lo consolerà delle sue glorie perdute.

***

Vi sono al Marocco territorii immensi che un occhio europeo non ha mai contemplato Hafid e i suo astuti agenti hanno dovuto negli ultimi mesi del suo regno eludere su più di un punto l'incomodo controllo francese e realizzare di sottomano ampie ricchezze demaniali:

Egli era ancora Sultano ed ha dovuto lungi dai centri dove i francesi sono stabiliti trafficare confiscare liquidare, comprare. Se è vero che si rechi a Vichy sarà uno straniero opulento che potrà presentare al circolo

Checchè nei sia di queste ipotesi, conclude il signor Edouard Helsey, sembra inverosimile che il Sultano di ieri cerchi domani di imbarazzarci e che la sua abdicazione nascenda intenzione, malevole.

***

Il generale Lyatey, d'altronde ha preso certamente le sue precauzioni e i peggiori tentativi di Hafid sarebbero vani.

Egli soccombe semplicemente sotto il peso dele responsabilità che le sue spalle molli e rotonde non potevano più sostenere.

Egli realizza un voto da fanciullo male avvezzato, (*enfant-gâté*): venire a vedere quella Francia di cui il suo Gran Visir El Mokri e il suo ciambellano Ben Ghabril gli hanno fatto dei quadri attraenti e coloriti.

Era necessario che questa brama fosse ben forte per decidere un uomo così pauroso ad azzardarsi sul mare, lui che un leggiero foruncolo in una coscia faceva esitare a montare sul suo cavallo.

Ma il suo spirito geniale e fantastico si è fatto una festa di questa avventura. Gli è stato mostrato il diletto del viaggio, empiendo sotto u suoi occhi una coppa di cristallo e facendovi vogare un petalo di rosa.

La poesia ben orientale di questo simbolo ha finito di sedurlo.

Degni il possente e sdegnoso Golfo del Lion mostrarsi clemente a questa fragile Maestà!

ARMI ED ARMATI

Per il rifornimento del combustibile alla flotta inglese

(S) **Londra**, 17 — L'ammiragliato inglese ha definitivamente deciso di costruire quattro navi ausiliarie, capaci di trasportare ognuna non meno di duemila tonnellate di petrolio, pel rifornimento della flotta in alto mare.

Due di queste navi saranno costruite nell'arsenale di Devonport ed avranno ciascuna una capacità di duemila tonnellate nette di carico, esse saranno animate da motori a combustione interna, due per ciascuna nave, della forza di settecento cinquanta cavalli ciascuna.

Altre due navi ausiliarie dello stesso genere saranno costruite dall'industria privata e dovranno essere capaci di portare un carico netto di petriolo di seimila tonnellate. Saranno esse pure provvedute di motori a combustione interna, della forza di duemila cinquecento cavalli.

Così l'Ammiragliato dimostra di aver fiducia nella prossima generalizzazione dell'uso dei motori a combustione interna anche per le navi da guerra e, nel frattempo, provvede i mezzi necessari per un maggior uso di combustibile liquido a bordo delle navi già esistenti.

Un tipo curioso di *destroyer* sarà infatti l'*Hardy*, che possiederà tre motori, due a vapore ed uno a combustione interna. Il *destroyer* avrà tre eliche in corrispondenza appunto dei diversi motori.

La riforma della legge elettorale politica

per la formazione delle liste

Il Ministero dell'Interno ha diretto ai Sindaci la seguente circolare, in data 12 corrente, per l'attuazione della nuova legge elettorale politica:

Oltre i quesiti, ai quali fu già data risoluzione con la circolare n. 6 del 5 corrente, altri dubbi sono stati in questi giorni proposti circa la compilazione degli elenchi 1, 2 e 3 di cui all'artic. 20 del testo unico della legge elettorale politica e circa le altre operazioni dalla legge stessa prescritte.

In continuazione, pertanto, alle precedenti istruzioni e proseguendo, per chiarezza, la numerazione dei quesiti iniziata nella circolare n. 6, si comunicano le seguenti risoluzioni alle quali conviene che i Municipi si attengano:

11. Se coloro che abbiano già superata l'età di 30 anni debbano essere compresi nell'elenco 1° e fino a qual limite di età.

Tale dubbio non dovrebbe sorgere di fronte alle chiare ed esplicite disposizioni dell'articolo 20 del testo unico ed alle prescrizioni del modello di manifesto allegato alla circolare 6 luglio u. s.

Tuttavia, in vista della richiesta di chiarimenti pervenuta già da vari comuni e ad impedire che possa verificarsi in taluno di essi il gravissimo errore di escludere dall'iscrizione d'ufficio coloro che abbiano già età ultratrentennale, si fa presente che la legge ha ammessi al godimento del diritto elettorale, con iscrizione d'ufficio, tutti i cittadini che abbiano già raggiunta od oltrepassata l'età di anni 30 ovvero la compiano non più tardi del 31 maggio 1913, senza prescrivere alcun limite massimo di età.

Tutti costoro debbono essere, perciò inclusi nell'elenco 1°.

12. Se i Comuni, i quali trovino negli elenchi compilati dai Comandi dei Distretti militari e delle Capitanerie di porto cittadini non residenti nei rispettivi territori, debbano tuttavia inscriverli nell'elenco 3° ovvero segnalarne i nomi ai Comuni di effettiva residenza, ove questa sia ad essi nota.

Secondo le disposizioni impartite dal Ministero della guerra, gli elenchi da compilarsi nei Distretti militari debbono comprendere tutti coloro che risiedono nei singoli Comuni, indipendentemente dall'appartenenza ad essi nei riguardi della leva.

E' noto, infatti, che i militari in congedo hanno obbligo di avvertire dei cambiamenti di residenza i Sindaci dei Comuni nei quali dichiararono di recarsi al termine del servizio, ed i Sindaci, alla loro volta, debbono informare le Autorità Militari.

Potrà peraltro, accadere che taluno, per mancata denunzia del proprio cambiamento di residenza, non sia compreso nell'elenco compilato dal Comando del Distretto militare o della Capitaneria di porto.

In tal caso egli dovrà procurarsi il documento comprovante la prestazione del servizio valido agli effetti elettorali ed in base ad esso chiedere l'inscrizione, che non potrebbe essergli accordata d'ufficio per il titolo di cui all'articolo 2, n. 2, della legge, nel Comune dove effettivamente risiede.

Potrà anche accadere che negli elenchi inviati dal distretto ad un Comune siano inscritti, per la stessa ragione, cittadini che non abbiano presentemente o non abbeno mai avuta la residenza nel Comune stesso.

E' evidente che, mancando per essi uno dei due estremi voluti dalla legge per l'inscrizione d'ufficio (residenza ed inscrizione nel registro di popolazione), non debbono essere compresi nell'elenco 3°.

Tuttavia, i Sindaci dovranno del fatto informare i Comandi dei Distretti Militari e delle Capitanerie di porto, aggiungendo, ove ad essi risulti, la indicazione della effettiva residenza di tali persone.

Ed a proposito ancora dei militari, giova nuovamente avvertire che la compilazione dell'elenco 3° dev'essere fatta esclusivamente in base alle notizie fornite dalle competenti Autorità militari, senza che gli uffici comunali prendano alcuna particolare iniziativa.

E poichè tali notizie saranno fornite entro il 15 agosto, mentre il termine per la compilazione degli elenchi 1°, 2° e 3° scadrà al 25 agosto, è chiaro che nell'intervallo gli uffici comunali dovranno procedere allo severamento dall'elenco 2° di coloro che debbono essere compresi nel 3°, perchè segnalati dalle Autorità militari.

13. Se debbano essere compresi nelle liste i ciechi ed i sordomuti.

In risposta a tale quesito, come a quelli che seguono sotto i numeri 14, 15, 16 e 17, giova premettere che gli uffici comunali incaricati della formazione di semplici elenchi preparatorii, debbono comprendervi tutti i cittadini che trovansi nelle condizioni stabilite nell'articolo 20, essendo riservato alle Commissioni elettorali di accordare o negare l'inscrizione di ufficio a seconda delle indicazioni che dovranno risultare nei modi previsti dall'articolo 21.

Ciò premesso, nei riguardi dei ciechi e dei sordomuti si osserva che l'articolo 113 del testo unico 30 giugno 1912, n. 666, sancisce la perdita della qualità di elettore per coloro che sono in stato di interdizione o di inabilitazione per infermità di mente.

I sordomuti ed i ciechi dalla nascita si reputano, bensì, inabilitati dal diritto, salvo contraria pronunzia del Tribunale, ma la loro condizione, prevista dall'articolo 340 del Codice Civile è diversa da quella degli inabilitati per pronuncia ai sensi dell'articolo 399 del Codice stesso, E poichè la sanzione della legge elettorale politica si riferisce soltanto agli inabilitati per infermità di mente, non è applicabile ai sordomuti e ciechi, non essendo lecito all'interprete estendere oltre i casi espressi le disposizioni di carattere restrittivo.

Gioverà poi tener presente l'articolo 80 della legge, che rende possibile l'espressione del voto a coloro che ne siano fisicamente impediti.

14. Se debbano essere compresi nelle liste i ricoverati nei manicomi.

Bisogna anzitutto distinguere fra coloro che siano stati interdetti od inabilitati e coloro che non siano incorsi in siffatte pronuncie.

Nel primo caso la risoluzione è senz'altro negativa, pel testuale disposto dell'articolo 113 del testo unico.

Nel secondo caso, invece, occorre fare un'altra distinzione fra coloro che si mantengono a proprie spese e coloro che siano, invece, a carico della Provincia. Soltanto per questi secondi è da ritenere che l'esclusione dalle liste elettorali debba essere affermata poichè per esso il manicomio ol re la funzione di prevenzione sociale e di cura, esercita anche quella di asilo di carità, il ricovero nel quale fa incorrere nella perdita della qualità di elettore, ai sensi del n. 3 dell'articolo 113.

Conseguentemente, dovranno le direzioni dei Manicomi compilare e trasmettere al Comune l'elenco dei propri ricoverati, con indicazioni rispondenti alle distinzioni suaccennate.

15. Se debbano essere esclusi dall'elettorato gli ammessi alla cura sanitaria gratuita.

L'inscrizione nell'elenco delle persone ammesse alla cura sanitaria ed alla gratuita somministrazione dei medicinali non determina quella condizione di essere a carico (e tanto meno *abitualmente*) della pubblica beneficenza, prevista dalla legge agli effetti della incapacità elettorale. Siffatte prestazioni degli enti pubblici costituiscono nell'attuale legislazione un servizio obbligatorio, imposto anche da ragioni di interesse sociale, ed il contenuto della prestazione non implica che l'individuo, pel semplice godimento di essa, tragga tutti i mezzi occorrenti al suo sostentamento o la maggior parte di essi dal soccorso del Comune.

Nulla poi rileva che in taluni Comuni la somministrazione dei medicinali sia fatta dalla Congregazione di carità, giacchè l'azione di quest'ultima si esplica in tali casi a sgravio ed in sostituzione degli oneri del Comune, in conformità delle leggi vigenti.

16°. Se debbano essere esclusi dall'elettorato coloro che furono curati in pubblici ospedali oppure siano in condizioni di esservi riammessi.

Per quelli che non siano attualmente ricoverati la questione non può essere neppure proposta, giacchè l'incapacità ad esercitare il diritto elettorale non può farsi derivare da una condizione eventuale ed incerta, mentre la legge richiede un fatto abituale e certo, che non possa dar luogo ad arbitrari apprezzamenti. Ed anche per quelli che siano attualmente ricoverati in Ospedali, prima di potere affermare, nei loro riguardi, l'esistenza delle condizioni richieste dalla legge occorrerà accertare che si tratti di indigenti ed infermi cronici, come tali ammessi e mantenuti negli Ospedali, che non abbiano parenti tenuti per legge ed in condizioni di prestare gli alimenti, poichè in tal caso è da presumere il mantenimento ... tivo a spese dell'istituto di pubblica beneficenza.

Ma anche qui non è possibile sostituire altra formula a quella concisa, ma chiara, adoperata dal legislatore per ricondurre ad unità la molteplice varietà dei casi che possono presentarsi, ove si consideri anche che il semplice ricovero in ospedale non costituisce di per sè una condizione sufficiente agli effetti dell'esclusione dall'elettorato, come nel caso nel quale il titolo pel ricovero gratuito sia costituito non tanto dalla condizione economica dei ricoverandi quanto dall'appartenenza ad un dato Comune o ad una determinata categoria di persone.

In conclusione, dovranno gli uffici comunali comprendere tali persone, quando abbiano gli altri requisiti, nell'elenco 1°, raccogliendo per ciascuna di esse tutti i necessari elementi, di fatto, in base ai quali statuiranno, caso per caso, le Commissioni elettorali Comunali.

17°. Se debbano essere esclusi dall'elettorato coloro che ricevano abituali soccorsi dalla Congregaz. di Carità o da altri Enti ed in ispecie dal Comune.

La questione non è nuova, essendosi frequentemente presentata sotto l'impero della precedente legge.

Fu ritenuto che, quando il sussidio rivesta il carattere di abitualità, produca l'esclusione dall'elettorato. Converrà, però, che nello elenco da compilarsi dalle Congregazioni di Carità e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza sia fatto cenno, nella colonna delle osservazioni, della misura e delle modalità di concessione del sussidio, affinchè le Commissioni elettorali siano poste in grado di giudicare, caso per caso, se le persone sovvenute possano ritenersi abitualmente a carico della pubblica beneficenza.

Converrà altresì che, di seguito agli stessi elenchi, i Comuni riportino eguali indicazioni per coloro che sono da essi direttamente sussidiati, salvo poi il giudizio in merito delle Commissioni elettorali.

18. Se debbano essere inscritti d'ufficio i cittadini del Comune ricoverati in Ospizi di Comune diverso e quelli di altro Comune accolti in Ospizio del luogo.

Nell'uno e nell'altro caso la soluzione deve essere negativa, giacchè, a prescindere dal fatto del ricovero in Ospizio di carità, manca o l'uno o l'altro dei due estremi voluti dalla legge.

I cittadini del Comune che sono ricoverati fuori di esso vi sono tuttora inscritti nel registro di popolazione per effetto dell'articolo 17 del regolamento approvato col Regio Decreto 21 settembre 1901,

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO II

Assassinio

Ma il morto sembrava determinato a conservare tale segreto. Non una carta nè un documento ricompensarono le tremanti ma pur complete ricerche dell'Agente All'infuori di un orologio e di una somma di denaro, le tasche dell'ucciso erano assolutamente vuote. la somma era abbastanza rotonda! Cinquanta sterline in oro, e alcune monete d'argento! — Il cuore di Giusto ebbe dei battiti più precipitosi mentre si rizzava in piedi.

— Questo salva la situazione,— egli pensò, ponendo prontamente l'oro nelle sue tasche vuote, — e in realtà, è inutile lasciarlo qui. Il povero uomo non ne ha bisogno, e la polizia..... sì, anche la polizia non è sempre impeccabile. Io debbo saperlo, poichè ne facevo parte, un tempo. —

Stava per mettersi in cammino, allorchè il suo sguardo cadde di nuovo sul pugnale al lato del cadavere.

— Ho da prenderlo, — si domandò, — o pure no? E' una possessione pericolosa, e che non potrà aiutare le autorità se non lo troveranno quì. Ma può aiutare me. Eppure no, non credo mi convengo di prenderlo. —

Ed abbandonando il pugnale si mise alfine in cammino.

— Ora cerchiamo nel miglior modo possibibile la via verso casa, — diss'egli con un sospiro di sollievo. — Non sarò davvero dolente di avere una nottata di buon riposo, dopo una serata così emozionante! —

CAPITOLO III

La signora Neave.

Il mattino seguente alla sua emozionante avventura, Giusto Wise giunse di buon'ora a Bank Buildings, Bmtilej Street, Holborn. Non sarebbe forse esatto il dire che il degno agente aveva fatto dei sogni rosei, ma il suo aspetto era tuttavia, almeno apparentemente, così corretto e calmo come di consueto, senza portare alcuna traccia delle sue recenti emozioni.

Forse la sua tranquillità era in parte dovuta al fatto che quelle cinquanta sterline risuonavano gaiamente nelle sue tasche; e però Giusto si sentiva ancora in grado di guardare in faccia il mondo con sicurezza, qualunque potessero essere le sue pene. Tuttavia, se alcuno fosse stato capace di penetrare in quella tranquilla superficie, avrebbe potuto constatare che non tutto sorrideva nella mente dell'agente.

Poichè, non ostante quella sua nuova ricchezza, e l'apparente facilità con cui se n'era impossessato, Giusto non si sentiva interamente libero da certi timori. Rimaneva da vedere egli fantasticava, se nessun occhio curioso aveva osservato il suo inseguimento e la scoperta dell'uomo assassinato, il modo con cui egli si era impossessato del denaro del morto e la sua fuga con le mani coperte di sangue. Non era probabile, ma il solo dubbio metteva Giusto in uno stato di vera agitazione. E poi, vi erano anche i giornali della sera da leggere (Giusto si era assicurato per tempo che quelli del mattino non riportavano nulla), ed egli compreso che fino a tanto che non gli fosse dato di scorrerli non avrebbe potuto sentirsi perfettamente tranquillo.

— In tutti i casi pagherò oggi la pigione, pensò mentre si dirigeva verso l'ascensore che conduceva al suo ufficio. Anche Dark doveva avere il suo salario. Una volta pagati, saranno più pazienti in seguito, qualunque cosa avvenga.

L'ufficio di Giusto si componeva di due stanze, comunicanti, in un ultimo piano di un grande fabbricato composto di parecchi altri appartamentini simili al suo. Il giovane di studio, un uomo forte dall'aspetto soldatesco, che aveva servito nell'esercito, occupava la prima delle due stanze, allo scopo di annunciare i clienti, qualora ne fossero venuti, mentre Giusto sedeva in quella interna. Entrambi le stanze erano scarsamente mobiliate, essendo state mezzo spogliate in diverse occasioni da padroni di casa inflessibili. Due tavolini, qualche sedia, un almanacco ed una vuota libreria, formavano il principipale arredamento dell'ufficio, che del resto portava scarsi segni di quali potevano essere gli affari e la professione del suo occupante. Ciò non era invero sorprendente, poichè Giusto, in quei pochi mesi nei quali aveva intrapreso almeno quattro affari, non aveva subito che amare delusioni.

— Non è venuto alcuno, Dark? domandò Giusto, mentre l'ex - soldato, secondo la sua abitudine, si alzava per salutarlo.

— Nessuno ancora, signore. Era la consueta risposta di Dark, che aggiungeva sempre l'ancora con un accento che avrebbe fatto sorridere un uomo meno ottimista del suo presente padrone.

L'agente scosse il capo. Non importa Dark, disse con calma. Io prevedo che saremo molto occupati tra breve. Ho il presentimento che i nostri affari prenderanno un grande slancio fra non molto... Ma innanzi tutto, Dark, quanto vi devo?

— Cinque sterline e quindici scellini, signore, rispose l'ex - soldato con poco entusiasmo poichè simile domanda egli era stata rivolta già molte altre volte senza alcun risultato.

« Sono al vostro servizio da cinque settimane, e vi sono quindici scellini che vi ho prestato in piccole somma.

L'agente tolse dalla sua tasca sei sterline.

— Perfettamente, Dark, è giusto, diss'egli sorridendo. Eccovi sei sterline... Non occupiamoci dei cinque scellini in più Ritengo che questa mattina regolerò anche la questione della pigione. Credo che vi siano degli arretrati.

— Grazie, signore. Io vidi, mentre mi recavo qui, qualcuno che esitava innanzi alla bostra porta; ma ora sembra che se ne sia andato., riprese Dark il cui stato d'animo lo teneva sempre con un occhio aperto per una probabile venuta dei proprietari.

— Si, si, disse Giusto con premura, noi li pagheremo ora e gli daremo congedo per qualche tempo; e quindi Dark, vi manderò a portare un avviso al *Mail* e al *Telegraph*

Dette queste parole l'agente entrò nel suo ufficio, si sedette innanzi alla scrivania e si propose di rileggere l'avviso che aveva occupato tutta la sua attenzione al restaurant, nella sera precedente.

Ma mentre lo toglieva dalla tasca, arrossì e rise, poichè quell'atto aveva fatto cadere sul pavimento alcuni pezzi lacerati di carta, ed egli rammentò trasalendo gli agitati sforzi del grosso uomo per riuscire a scrivere, e il modo con cui egli aveva raccolto da terra i frammeti dei fogli scritti.

— Li avevo completamente dimenticati. — pensò egli raccogliendoli e stendendoli sulla scrivania. Bene, bene, è troppo tardi ormai; qualunque sia la cosa che quel povero diavolo scrisse. Egli andò all'appuntamento, e questa lettera non fu mai scritta e non lo sarà mai più. Io mi domando che cosa egli voleva dirvi.

Ma la curiosità dell' agente era destinata ad essere malamente soddisfatta, poichè quei frammenti di foglio dicevano ben poco, com'egli potè subito constatare.

Scritte in fretta e con una mano agitata e tremante, quelle poche righe non erano che la semplice ripetizione, sotto forme diverse, di un solo insistente pensiero. « La vecchia vol pe mi chiede d'incontrarvi questa notte ».

— Egli vuole un incontro con me questa notte e chi può sapere......! — Devo incontrare la vecchia volpe questa sera alle dieci e nel caso — Debbo andarvi — La calligrafia tremante, l'irregolarità delle linee dicevano molto dell'agitazione dello scrivente, quand'anche Giusto non ne avesse avuto una prova oculare. La ripetizione di un dubbio nelle parole — chi può mai sapere, — e in caso — come pure — sono costretto di andarvi — diceva anche molte cose in vista dei terribili risultati di quell'appuntamento di cui Giusto era stato testimonio tuttavia quei frammenti di foglio non gettavano alcuna luce sullo sconosciuto, sullo ignoto corrispondente o sull'assassinio; e Giusto dopo averli studiati per qualche tempo, li mise da un lato con un sospiro.

— Io mi domando che cosa mi spinse alla pazza impresa della notte scorsa — pensò egli osservandoli ancora dubbiosamente — Se lo avessi perduto e non fosse stato ucciso come lo fu, sarei sembrato poco sano di mente trovandomi stamane con questi fogli lacerati in compenso della spesa del cab, dell'orologio e del denaro rubatomi. Dev'essere stata realmente la mia buona stella, poichè infine, mi trovo in possesso di cinquanta sterline e......

— Ah! entrate. —

n. 445, ma non vi hanno la residenza; viceversa, i cittadini nati in diverso Comune, se pur residenti di fatto in quello nel quale sono ricoverati in Ospizi, non vi sono compresi nel registro di popolazione, a norma del precitato articolo del regolamento del 1901.

19°. Se debbano essere compresi nell'elenco 1° i militari di guarnigione nel Comune.

Secondo l'articolo 15 del regolamento 21 settembre 1901, n. 445, gli ufficiali sono inscritti nel registro della popolazione stabile del Comune dove ha sede il rispettivo corpo; e così pure i militari di truppa conviventi con la propria famiglia.

Essi, perciò, debbono essere compresi nell'elenco 1° quando abbiano raggiunta l'età di 30 anni e nel 2° se abbiano raggiunta quella di 21, ovvero compiano l'una o l'altra età non più tardi del 31 maggio 1913.

Tutti gli altri militari di truppa sotto le armi non sono compresi nel registro della popolazione stabile e perciò di essi non deve tenersi conto nella compilazione degli elenchi del Comune dove la guarnigione risiede, salvo il caso che prestino servizio nello stesso comune ove avevano la precedente residenza e che perciò figurano nel detto registro.

20°. Se debbano essere inscritti d'ufficio nelle nuove liste gli elettori compresi nelle liste del 1912.

La legge ha voluto che si proceda alla formazione ex novo delle liste elettorali.

Perciò i cittadini compresi nelle liste del 1912, quando non si trovino nelle condizioni stabilite dalla nuova legge per essere inscritti d'ufficio, oppure quando vogliano conseguire o mantenere l'inscrizione in un Comune diverso da quello nel quale spetta loro d'ufficio, devono presentare la domanda corredata dei documenti voluti, secondo i casi, dalla legge.

Le indicazioni delle vecchie liste, saranno, però, tenute presenti dalle Commissioni comunali agli effetti del paragrafo 7 della circolare n. 6 del 5 corr. e cioè per indicare nella nuova lista, oltre il requisito che dà diritto all'inscrizione d'ufficio, anche il titolo diverso che l'elettore possieda.

21°. A quale Tribunale debbano chiedersi le attestazioni del casellario giudiziario concernenti cittadini nati all'estero.

Per tali persone gli estratti degli elenchi n. 1, 2 e 3 debbono essere inviati al Presidente del Tribunale di Roma.

22°. Se gl'inscritti nelle vecchie liste per aver superato l'esperimento innanzi al Pretore debbano documentare il possesso di tale titolo ed in quale modo.

La documentazione è necessaria, a norma dell'articolo 24 del testo unico.

All'uopo gli interessati potranno ritirare dall'ufficio comunale il certificato che deve trovarsi nell'incartamento relativo alla precendente inscrizione ed unirlo alla nuova domanda; egualmente essi potranno ritirare gli altri documenti di loro pertinenza che possano interessarli.

Qualora il suddetto certificato non si rinvenga in atti e non sia possibile avere un'altra attestazione dal Pretore, gli interessati potranno ottenere dal Sindaco un certificato comprovante il fatto della precendente iscrizione ed il relativo titolo, salvo, beninteso, il giudizio che sull'efficacia di tale documento spetta alle competenti Commissioni elettorali.

23°. Se la domanda di coloro, che intendono sostenere gli esami innanzi al Pretore, debba essere estesa innanzi al Sindaco od al Pretore ed a chi debba essere presentata.

Le domande per l'ammissione all'esperimento devono essere scritte e sottoscritte dai candidati, ma non occorre che siano fatte innanzi al Sindaco od al Pretore; è necessario, però, che i candidati appongano la propria firma sugli attestati d'identità personale innanzi al Sindaco od all'impiegato a ciò delegato.

Le domande devono essere presentate al Pretore del Mandamento, ma non occorre che siano portate personalmente.

24°. Quali documenti occorrano per la inscrizione d'ufficio degli italiani non regnicoli e dei naturalizzati.

Come si avvertì al N. 2 della circolare del 5 corrente, la speciale documentazione delle proposte d'iscrizione d'ufficio non occorre se non quando manchino le indicazioni del registro della popolazione stabile o si abbia ragione di ritenerle inesatte. Fra le indicazioni facoltative della scheda individuale modello C, alligato al regolamento 21 settembre 1901, n. 445 è anche quella della cittadinanza. E' invece obbligatoria la indicazione dello Stato di origine pei nati all'estero.

Ove tali dati esistano, siano stati controllati all'atto della formazione della scheda e non si abbiano dubbi sulla loro esattezza, i Comuni potranno astenersi da altri accertamenti, salvi i provvedimenti dalle Commissioni elettorali. Diversamente, valendosi delle facoltà di cui all'aticolo 41 del regolamento, suindicato potranno i Sindaci invitare gli interessati ad esibire copia dell'atto di concessione della naturalità e dell'atto di giuramento prestato.

25°. Se gli esattori comunali debbano indicare l'ammontare del tributo pagato dai singoli contribuenti e distinguere per ciascuno di essi il tributo erariale e la sovrimposta provinciale dalla sovrimposta comunale.

Le difficoltà sollevate da taluni esattori all'adempimento dell'obblico loro imposto dalla legge sono assolutamente ingiustificate, poichè l'annotazione deve farsi soltanto per coloro che figurano *nominativamente* nei ruoli, e non già in comune con altri, e non occorre che la distinzione dei tributi sia fatta individualmente pei singoli contribuenti.

Come è prescritto dall'articolo 21 del Testo Unico e come fu ricordato con la circolare 30 luglio u. s. diretta ai Prefetti, basta che l'esattore apponga la propria firma nell'estratto dell'elenco 2° accanto al nome di quelli fra gl'iscritti che risultino, nei ruoli, contribuenti per una somma non inferiore a L. 19.80 fra tributi erariali e sovrimposta provinciale.

In pratica basterà, dunque, determinare in ciascun Comune quale sia la somma complessiva che, deducendone la sovrimposta comunale, rappresenti il tributo di L. 19.80 comprensivo dell'imposta eraiale e della sovrimposta provinciale, che costituisce il minimo censo attributivo del diritto elettorale.

Determinata tale cifra, sarà agevole riconoscere i cittadini che, pagando almeno tale somma od altra maggiore, trovinsi nelle condizioni di cui all'articolo 5, n. 1, del Testo Unico e soltanto accanto al loro nome l'esattore apporrà la propria firma. Se, ad esempio in un comune l'aliquota della sovrimposta provinciale sia del 60 per cento e quella della sovrimposta comunale del 70 per cento, la cifra di L. 28.46 (che ricavasi dalla proporzione 19.80: 1.60: : x: 2.30) rappresenta la somma minima che il contribuente deve pagare in complesso per ritenersi fornito del censo richiesto dalla legge.

26°. Se le operazioni per la ripartizione del Comune in sezioni e per la compilazione della lista degli elettori per ciascuna sezione siano contemporanee ovvero successive e quali norme debbansi osservare per la formazione delle liste per sezioni.

Come risulta chiaramente dalla legge, le suddette operazioni sono contemporanee e perciò la commissione comunale avrà innanzi a sè elementi bastevoli per stabilire la circoscrizione del territorio, in base al maggiore o minore agglomeramento degli elettori nelle varie parti di esso e facendo in modo che niuna sezione, tenendo anche conto dei successivi provvedimenti della Commissione provinciale ecceda il numero di elettori stabilito dalla legge. Il Ministero si riserva di impartire a suo tempo, ove se ne ravvisi il bisogno, altre istruzioni.

Intanto in vista di quesiti già proposti, stima utile avvertire fin da ora:

a) Che la divisione del territorio comunale in sezioni elettorali dev'essere fatta per quartieri o vie, ed anche per frazioni.

b) Che il riparto degli elettori fra le sezioni, giusta l'articolo 42, dev'essere fatto non secondo l'ordine alfabetico ma esclusivamente in base al criterio dell'abitazione, e cioè assegnando a ciascuna sezione gli elettori che abbiano l'abitazione nel territorio della Sezione stessa. Soltanto gli elettori non aventi l'abitazione nel Comune e gli emigrati saranno ripartiti secondo l'ordine alfabetico fra le varie Sezioni. Così, nel caso, ad. es., che essi siano 100 e le Sezioni elettoriali 4, i primi 25 per ordine alfabetico saranno assegnati alla sezione prima e gli altri, successivamente, alla 2ª alla 3ª ed alla 4ª Sezione.

Non è però obbligatoria la ripartizione di essi in gruppi nè l'assegnazione a tutte le Sezioni del Comune.

c) Per la prima attuazione delle nuove norme è necessario che nel termine prescritto (4 dicembre) le Commissioni comunali abbiano provveduto, non solo alla formazione della lista generale degli elettori del Comune, ma anche alla compilazione delle liste parziali per ciascuna delle Sezioni o frazioni di sezione comprese nel territorio del Comune.

Formata cioè, la lista generale, da sottoporsi all'approvazione della Commissione provinciale, devono le Commissioni comunali determinare la circoscrizione delle Sezioni e compilare, con le norme dell'articolo 42 del testo unico, tanti singoli estratti della lista generale per quante sono le Sezioni.

Esse dovranno cioè:

a) compilare la lista generale in ordine alfabetico, comprendendo indistintamente tutti i cittadini ai quali sia stato riconosciuto il diritto all'elettorato.

b) dividere tutti i nomi secondo le vie o zone di territorio o gruppi di abitazioni.

Si avverte in proposito che, diversamente da quanto alcuni hanno opinato, le Sezioni elettorali possono anche non coincidere con le frazioni in cui il Comune sia ripartito agli effetti amministrativi.

c) fare il computo di quante vie, zone o gruppi possano essere compresi in ciascuna Sezione, lasciando un conveniente margine per le inscrizioni che successivamente fossero deliberate dalla Commissione provinciale o dalla Corte di Appello, nonchè per la aggiunzione degli elettori non aventi abitazioni nel Comune e gli emigrati;

d) stabilire la circoscrizione di ogni Sezione;

e) rimettere in ordine alfabetico i nomi degli elettori assegnati alle singole Sezioni, compresi quelli non aventi l'abitazione nel comune, compilando con essi le liste sezionali.

La lista permanente, di cui all'articolo 40, dovendo comprendere tutti gli elettori del Comune, dev'esser tenuta in ordine alfabetico generale.

Le liste per Sezione, devono essere ordinate, come si è già detto, anche alfabeticamente.

Per tali ordinamenti alfabetici gli uffici comunali potranno compilare note preparatorie e successivamente ordinare i nomi mediante schedario od altro sistema analogo, *purchè, però, non si ometta in alcun caso di formare la lista in registro, come la legge prescrive.*

27. Se con le operazioni per la formazione delle nuove liste politiche possano coincidere quelle per la revisione delle liste amministrative, e gli effetti della compilazione della lista unica.

Nulla essendo innovato finora a riguardo dei termini per la revisione ordinaria delle liste amministrative, le Commissioni comunali debbono, per ora, limitare il loro compito alla formazione della lista politica.

Si raccomanda ai signori Sindaci di attenersi alle istruzioni che precedono ed ai signori Prefetti di vigilare affinchè siano osservate.

P. il Ministro **Falcioni.**

ECONOMIA E BANCHE

Commercio italo-egiziano

Dal *Bollettino della Camera di Commercio italiana* di Alessandria d'Egitto si rileva che le esportazioni dall'Egitto per l'Italia nei primi cinque mesi del 1912 hanno raggiunto il valore di lire egiziane 454.513, contro L.E. 492.722 del medesimo periodo dell'anno precedente. Hanno concorso a formare tale valore le categorie seguenti: 1. cotone e industrie tessili L.E. 319.526; 2. cereali, legumi e farine L.E. 30.543; 3. prodotti chimici, medicinali e profumerie L.E. 727; 4. stracci, carta e libri L.E. 512; ed altre di minore importanza.

L'importo delle sigarette esportate in Italia è stato di L.E. 1.792.

L'importazione italiana in Egitto, nei primi cinque mesi del 1912 è stata di L. E. 448.975.

Questa cifra segna un regresso su quelle dello stesso periodo degli ultimi due anni.

La crisi finanziaria che attraversa l'Egitto – scrive il *Bollettino* — restringendo ancora una volta, a quanto sembra i mezzi di spendere della popolazione, ha toccato di nuovo il commercio d'importazione, pure in quei generi, come gli italiani, di modico prezzo e di necessario consumo.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di agosto

24. Officine di produzione e distribuzione elettrica in Cagli.
25. Elettrica Bresciana – Brescia
» Raffineria risi – Novara
» Cremonese di macinazione – Cremona
» Oleificio cooperativo sociale – Vetralla
27. Cotonificio Ligure – Toscano – Pontedera
» Industria bettoni — Piacenza
28. Cotonificio d'Inveruno – Milano
» Molini Zopfi – Bergamo
» Maddalena Coccola – Udine
29. Industrie meccaniche Torresi-Torre Annunziata.
» Imprese industriali nell'alto Aquilano – Bologna
29. Meridionale di macinazione – Napoli
31. Cotonificio Moncenisio – Susa
» Cotonificio dell'Acqua Lissoni Castiglioni – Busto Arsizio
» Siciliana di navigazione a vapore – Messina

Cronaca di Roma

L'onomastico di S. M. la Regina. — Ricorre oggi l'onomastico di S. M. la Regina Elena.

Il popolo italiano che ammira la nobiltà di animo, la pietà, la generosità dell'Augusta Donna invia a Lei un pensiero reverente e affettuoso e augurii vivissimi.

A questi augurii si associa con tutto il cuore il *Popolo Romano*.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il cardinale Cassetta.

— Il 22 corr. si riunirà a Colonia il Capitolo per uno scambio di idee sulla nomina dell'arcivescovo di Colonia.

Qui a Roma è molto ben quotato per questo ufficio mons. Heiner, uditore di Rota, nato nelle vicinanze di Colonia.

In morte di S. A. R. la Duchessa di Genova — Ecco i telegrammi pervenuti al Sindaco Ernesto Nathan in risposta alle condoglianze per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

« La ringrazio vivamente delle condoglianze e delle espressioni molto amabili che Ella ha avuto la bontà di rivolgermi a nome di Roma.

VITTORIO EMANUELE »

« Le parole di cordoglio che Ella mi rivolge a nome del popolo di Roma sono un dolce conforto al mio cuore e premio meritato a Colei che tanto affetto diede all'Italia e che spirò nella radiosa visione della sua grandezza.

MARGHERITA

« Riconoscentissimo La ringrazio di cuore per le gentili condoglianze espressemi in questa dolorosa circostanza da V. S. in nome suo e della città di Roma.

TOMMASO DI SAVOIA »

Il genetliaco dell'Imperatore d'Austria. — Il solenne *Tedeum* per l'82 compleanno di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, sarà cantato oggi nella Chiesa del Nome di Maria al Foro Trajano.

Arrivi e partenze. — Han fatto ritorno a Roma l'on. Bergamasco, sottosegretario alla Marina e l'on. Vicini, sottosegretario alla P. I.

Giunta Provinciale Amministrativa speciale per Roma. — La Giunta per gli affari di Roma approva: lavori aggiuntivi allo scalo bestiame al mattatoio; alienazione area ai Tre archi; vendita terreno all'Istituto; di studi Commerciali; modificazione art. 82 regolamento dei cimiteri; vendita aree alla cooperativa Rava in piazza d'Armi e a Porta S. Giovanni linea piazza Colonna–Traforo–Via Nazionale–Via Agostino De Pretis–S. Croce; modificazione al titolo secondo regolamento speciale per l'azienda delle tramvie, ampliamento del cimitero del Verano; modifica art. 9 regolamento stazioni sanitarie nell'Agro Romano.

Rinvia l'istituzione delle 6 stazioni sanitarie nell'Agro Romano.

S. P. Q. R. — Annunciate da vario tempo, sono giunte ora al sindaco le dimissioni da consiglieri comunali e da membri delle varie Commissioni di cui facevano parte, dei prof. Bonfigli e Carrara.

Intanto il sindaco ha scritto all'assessore Montemartini invitandolo a ritirare le dimissioni presentate ma l'invito non è stato accolto e l'assessore pel tecnologico ha risposto confermando il suo ritiro da tutti gli uffici finora ricoperti.

Lo sviluppo edilizio di Roma — Il *Messaggero* si occupa della edillizia di Roma e constata che se l'attuale sviluppo per quanto si riferisce alla iniziativa municipale è veramente tale da confortare (!?) non si può dire altrettanto per le iniziative private, non ostante la buona volontà di molti e malgrado le contrarie apparenze. Infatti se la ripresa dei lavori fu energica, raggiungendo la massima intensità nel primo semestre dell'anno corrente, si scorgono però già i primi sintomi di un arresto nell'aumento quasi progressivo verificatosi fin qui nella fabbricazione.

Nota invero il *Messaggero* che nel 1911 furono approvate costruzioni per circa 9 mila ambienti abitabili, di poco quindi superiore allo stretto necessario perchè è saputo che l'incremento della popolazione è di 8 mila persone all'anno.

Il primo semestre dell'anno corrente ha raggiunto non solo quasi il numero di 8 mila: ma in questi primi mesi del secondo semestre si avverte già una notevole diminuzione nelle domande d'approvazione.

Ora, per quanto il *Messaggero* ritenga che nemmeno i più accaniti nemici dell'attuale Amministrazione possano negare lo sviluppo civico per quanto si riferisce alle iniziative municipali, noi ci permettiamo d'essere d'avviso completamente diverso.

Se il *Messaggero* gettasse uno sguardo sulle ultime leggi per Roma del 1907, e del 1911 esso potrebbe facilmente constatare come per molte opere edilizie d'interesse pubblico lo Stato pose a disposizione del Comune fondi notevoli, senza che ancora da parte dell'amministrazione Municipale siasi presa alcuna iniziativa per la loro esecuzione.

Basta accennare a tutte le opere edilizie comprese nella tabella annessa alla legge 11 luglio 1907; ai mercati, alle scuole elementari e secondarie assicurate coll'ultima legge per Roma, delle quali ancora non si vede neppure l'accenno d'un principio d'esecuzione, per constatare che se qualche cosa fu fatta, siam ben lontani tuttavia da quello che si sarebbe potuto fare, se l'Amministrazione Municipale avesse saputo spiegare quell'opera energica che era nel desiderio di tutti.

Tutto ciò fu da noi più volte rilevato, quando deplorammo specialmente la mancanza assoluta d'un programma edilizio, che permettesse all'Amministrazione Municipale di svolgere una azione organica rapida e peritura.

Per ciò che riguarda l'iniziativa privata importa aver presente che la notevole ripresa nella fabbricazione, segnalata dal *Messaggero*, si deve in gran parte alle grandi costruzioni per il quartiere degli impiegati a Villa Gaetani e per quello dell'Istituto delle case popolari al Testaccio: due provvide iniziative promosse parimenti dalla legge 11 luglio 1907.

Ed è ben naturale che oggi si segnali una sosta, dopo che i progetti approvati sono in corso d'esecuzione. Ma purtroppo per quelle opere fino ad un certo punto si può parlare d'iniziativa privata, visto che le medesime non sarebbero sorte senza l'intervento dello Stato.

Volendo quindi rimanere rigorosamente nel campo della industria libera, è fuor di questione che la ripresa edilizia ha proceduto e procede con una relativa lentezza dopo lo slancio veramente confortevole che si verificò verso il 1900 e fino al 1906. Ma di chi la colpa di questo ristagno? Si è mai domandato il *Messaggero* quanto si debba ripetere tale stato di cose, dalla minacciata applicazione della tassa sulle aree e sopratutto dagli ostacoli che viene a frapporre ad un ampio sviluppo della industria libera, il nuovo e non mai abbastanza deplorato regolamento edilizio?

E d'altra parte può il *Messaggero* seriamente riconoscerne che il demanio delle aree fabbricabili, creato dalla legge 11 luglio 1907, per controbilanciare l'azione della tassa sulle aree, funzioni secondo lo spirito e secondo lo scopo della legge, per favorire la fabbricazione?

Certi meccanismi possono essere utili se si riesce ad assicurarne un regolare funzionamento, ma possono al contrario riuscire disastrosi se vengono applicati soltanto in parte e con criteri tutt'altro che pratici.

L'Amministrazione attuale nell'applicazione della tassa sulle aree fabricabili ha creduto di poter adottare un criterio unico e invece di favorire lo sviluppo edilizio è venuta a legare le mani anche alla più onesta e legittima speculazione: col Regolamento edilizio poi ha creato uno stato di cose assolutamente intollerabile: onde non è a meravigliarsi se anche i più volenterosi si siano dovuti arrestare nelle loro iniziative.

Sarà questa una politica democratica: ma siccome con la semplice democrazia non sorgono le case, perchè il capitale vuole un equo profitto e non fa del sentimentalismo soltanto, perciò non è da meravigliarsi se il blocco popolaer, pure gridando *Case! Case! Case!* ci abbai condotto a questo risultato.

Per le nuove liste elettorali. — Il sindaco rende noto che gli esami per l'iscrizione nelle liste elettorali saranno, per i cittadini appartenenti al 1° Mandamento tenuti nella scuola comunale di via S. Ambrogio il giorno 1° settembre p. v. alle 8.30.

Nell'Azienda elettrica municipale. — E' aperto il concorso al posto di Direttore dell'Azienda elettrica municipale di Roma.

Il concorso è per titoli, e vi sono ammessi anche gli stranieri.

Lo stipendio annuo è di L. 18.000 oltre ad una partecipazione dell'0.8 per cento del profitto netto annuale dell'azienda.

Domande e documenti al Gabinetto del sindaco non più tardi delle ore 15 del 30 settembre pross.

Istituzioni di sedi e rappresentanze commerciali nella Libia. — La Camera di commercio comunica:

« Le Società commerciali del Distretto di Roma, che avessero istituito o intendessero istituire sedi o rappresentanze nella Libia, abbiano presente che ora esiste in Tripoli un R. Tribunale Civile e che è estesa in quella Colonia l'applicazione del nostro Codice di Commercio.

Esse sono quindi tenute anche colà all'osservanza delle formalità prescritte dagli art. 90 e seguenti di detto Codice ».

R. Biblioteca Lancisiana. — Per la consueta spolveratura e revisione dei libri, la biblioteca starà chiusa al pubblico dal 1° al 15 del prossimo settembre.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi 18 corr. il socio Romolo Ducci terrà una pubblica e gratuita conferenza al Palazzo di Tiberio al Palatino, e parlerà di questo imperatore nella storia e nella leggenda, rievocandone i ricordi che nel medio evo fecero credere ad un Tiberio guarito dal « Volto Santo » e penitente nell'isola di Capri. Convegno alle 16.30 all'ingresso del Foro Romano.

Domenica 25, gita ad Ostia, con illustrazioni dello stesso conferenziere.

Ospizi climatici in collina. — Prendono sempre maggior incremento in Roma tante caritatevoli istituzioni per l'invio dei poveri fanciulli gracili ed anemici alla cura climatica, e ci è grato per questo far plauso alla Pia Opera degli Ospizi Climatici in collina che prima fra quelle ora esistenti, diede sviluppo alla benefica istituzione arrecando efficaci vantaggi a tante centinaia di piccoli infermi, con i pochi mezzi che le pervengono per sì lodevole scopo dalla carità cittadina.

Era commovente ieri mattina assistere al ritorno in Roma di oltre cinquanta fanciulli dall'Ospizio di Rocca di Papa ove furono inviati nel passato Luglio malfermi in salute ed ora ritornati fra i loro parenti completamente ristabiliti, entusiasti e riconoscenti per le premure loro usate dalle benemerite suore d'Ivrea che hanno per essi materna assistenza.

Ritorno di truppe. — Ieri notte alle ore 1, giunsero da Napoli un centinaio di uomini di truppa, appartenenti al battaglione Specialisti del genio. Essi erano reduci dalla Libia e furono ricevuti alla stazione dalla fanfara del reggimento e da una folla plaudente, che volle accompagnare i baldi giovani fino alla caserma.

Bimbi che tornano e bimbi che partono per il mare e per la montagna. — Ieri fecero ritorno in Roma 70 bambine delle *Colonie estive marine ed appennine* per gli alunni poveri delle scuole comunali di Roma da Pescara (Chieti), accompagnate dalle maestre signora Mosca Bartoli e signorine Costanza Caldera e Luigia Cattaneo.

A riceverle alla stazione si trovavano il presidente della benefica istituzione, prof. Federico di Donato, l'economa signora Serangeli-Gentili, la sig.na Lavinia Holl, direttrice nelle scuole comunali, il dott. Attilio Holl', medico delle Colonie, atteso in festa ed accolte dall'entusiasmo e dalla gioia commoventi di una folla di babbi, di mamme, di numeroso pubblico.

Partite che sembravano larve, più che esseri umani, sono tornate sane e fiorenti, con la carezza salutifera del sole negli occhi e sui visi bronzei, con un sangue più ricco e più vivo che ha impresso nel corpo e nell'anima una vitabità nuova e possente, dopo un mese trascorso sulla spiaggia, fra il mare e la pineta, in piena aria, in piena luce, in piena libertà, circondate da tutti questi essenziali elementi della vita, con la guida amorevole e paziente delle buone maestre che sono state durante il periodo della cura le loro madri adottive.

Come indice dei risultati, invero ottimi, basterà rilevare che la visita medica, eseguita dopo il ritorno, ha accertato in tutte un notevole miglioramento generale, un aumento dei globuli rossi e dell'emoglobina, un aumento di peso che per talune è giunto ad oltre sei chilogrammi.

A sostituire le 70 bambine sono partite stamane per Pescara, verso il mare e la pineta, verso la vita cioè, altrettanti maschi, accompagnati dal saluto e dall'augurio commovente delle loro famiglie e di vari membri del Comitato.

Per giovedì prossimo 20 corrente, col treno di Ancona delle 14.35 è annunziato il ritorno di 50 maschi dalla Colonia appennina di Cingoli (Macerata) e lo stesso giorno per sostituirli, partiranno col treno delle 12.5 altrettante femmine.

Alla fine di agosto avranno luogo l'ultimo ritorno e l'ultima partenza da e per l'Ospizio marino di Giulianova (Teramo).

Si chiuderà così per quest'anno la magnifica opera che il Comitato delle Colonie viene svolgendo a favore dell'infanzia più misera e più sofferente, della quale i salvati sommeranno in complesso a più di 500. E sarebbero in numero maggiore se l'istituzione fosse, come meriterebbe, largamente aiutata da Enti e da persone di cuore.

Festa di beneficenza. — Oggi ad iniziativa del Comitato di S. Dorotea in Trastevere, alle 16, nella bella sala di via della Lungara 232-A, si terrà una grandiosa festa di beneficenza, con programma sceltissimo e variato.

Per l'occasione si prestano vari e valenti artisti.

Conferenze e riunioni. — Oggi, domenica, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, Giuseppe Dossi, terrà nell'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, alle ore 17 ½, precise, una pubblica dizione di versi romaneschi di poeti contemporanei. (Sindici, Pascarella, Trilussa, ecc.).

Sciopero generale? — Dunque la Camera cosidetta del *lavoro*, sta organizzando per lunedì uno sciopero generale!

Così almeno appare dal lavoro che si sta compiendo Falliti gli innumerevoli comizi, indetti nei vari quartieri di Roma contro l'opera del R. Commissario agli ospedali – opera che, del resto, ha avuto il plauso ed ha l'appoggio degli stessi direttori degli ospedali e dei più noti professori – la Camera del lavoro ha indetto per domani, lunedì, nel pomeriggio, un comizio generale, invitando ad assistervi tutte le associazioni operaie.

E molte di queste, tra cui i vetturini, i tramvieri, i muratori, i fornaciari, hanno già aderito, annunziando la sospensione del lavoro.

Nessuno, e per prima la Camera del lavoro, parla di sciopero generale; ma esso viene di conseguenza con la sospensione del lavoro. Che se al Comizio piacerà che questa sospensione si prolunghi ancora per altre 24 ore o più, anche martedì avremo sciopero generale.

Che cosa si pensi di ottenere con questa imposizione, che danneggia tutta la cittadinanza non arriviamo davvero a comprendere.

La crisi ospedaliera ha ben altre cause di quelle che artificiosamente ed in perfetta malafede, si vogliono prospettare per far colpo sugli ingenui. L'on. Falcioni, quando rispose alla Camera all'interpellanza dell'on. Barzilai, lo disse assai chiaro; lo stesso interpellante dovette convincersi dell'esattezza della risposta.

A che possono giovare dunque e il corteo e il comizio ed i discorsi dei vari Monici e dei vari Ceccarelli che non conoscono la questione ospedaliera che a traverso le ciarle sconclusionate di qualche inevitabile vittima degli indispensabili provvedimenti del R. Commissario?

Farsi illusioni sopra un atto di energia delle varie classi sarebbe ingenuo. L'esperienza, oramai, insegna che sono le minoranze turbolente quelle che si impongono alla maggioranza timida. E lunedì vedremo tre o quattrocento persone parlare e deliberare a nome delle migliaia di lavoratori che non si incaricano di ospedali, che non fremono affatto di sdegno contro il R. Commissario, che soffrono, e non poco, del guadagno perduto!

Ma la Camera del lavoro ha decretato l'ozio e non si discute più.

Bene spese quelle diecine di migliaia di lire che il Comune, annualmente, regala a questa benefica e pacifica istituzione!

Lutto nella famiglia del « Popolo Romano » — Da Alessandria ci giunge notizia che il pubblicista Giuseppe Santoro, nostro corrispondente da quella città giovane poco più che trentenne, da tutti benvoluto per le ottime qualità della mente e del cuore, ha cessato di vivere dopo breve malattia.

Alla desolata famiglia porgiamo vivissime condoglianze.

Dopo il disastro del tram della Roma-Civitacastellana. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali delle due vittime del disastro del tram della Roma-Civitacastellana.

Il corteo si è mosso dall'Ospedale di S. Giacomo, tra due fitte ali di popolo commosso.

Attorno e dietro i due carri funebri una folla enorme. Sui carri sono state deposte numerosissime corone delle famiglie, della direzione delle tramvie e del personale.

La direzione della Società per la tramvia di Civitacastellana era rappresentata dal Direttore, ing. Moens dagli ingegneri Gigli e Malatesta, dal segretario Pierboni, dal ragioniere Palombi, dal magazziniere Galli.

Oltre ad una larghissima rappresentanza del personale della Società della tramvia di Civitacastellana, v'erano ispettori e tramvieri urbani, della Società Romana, tramvieri dell'azienda municipale, tramvieri delle tramvie dei Castelli, tramvieri della Società belga, che provvede alla linea di Via Marsala-Verano e del tram a vapore di Tivoli. V'erano poi operai di altre categorie di mestiere.

Per via della Croce, Piazza di Spagna, il Tritone, Piazza Barberini, Piazza delle Terme, il lungo corteo s'è avviato al Verano.

All'angolo di via Manin ha fatto sosta.

Ha preso la parola il direttore della Società per la tramvia di Civitacastellana, ingegnere Moens, il quale, rilevata l'operosità del Ferraguti e del Fedeli, invia alle vittime il saluto fraterno del Consiglio di amministrazione e dell'intiero personale.

Hanno aggiunto brevi e sentite parole di rimpianto e di saluto, i tramvieri Bruschi della Civitacastellana e De Gady della Società Romana.

Dopo i discorsi, i due carri han proseguito, tra la commozione generale, pel cimitero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Attorno al delitto di Castelnuovo. — Oramai la luce è fatta sul fosco delitto di Castelnuovo.

Il disgraziato guardiano Eugenio Serrani fu ucciso dai Manelfi.

Rimaneva a sapere come e dove fosse stato ucciso, quanti della famiglia avessero preso parte al delitto e quali ne fossero stati i moventi.

Rimanendo ancora incerti questi moventi, si è intanto, per nuove delazioni fatte da Giacomo Neri, in confronto dei Manelfi, assodato che alla uccisione concorsero i tre figli del vecchio Stefano Ignazio, Settimio ed Enrico e che l'uccisione avvenne nell'aia del casale « il Pino », mentre l'infelice guardiano tranquillamente dormiva.

Si suppone, quindi, che il cadavere dell'ucciso sia stato caricato poi sul cavallo e trasportato così fino al burrone, dove fu precipitato.

Così si spiegherebbero le chiazze di sangue rinvenute sull'animale.

Proseguono gli interrogatori per accertare le vere cause del barbaro omicidio e, oramai, non sarà difficile fare luce completa.

Impresa ladresca che va in fumo. — Ad ora imprecisata d'ieri notte i soliti ignoti tentarono di scassinare il negozio di oreficeria in via Collina 1, di proprietà di Silvestro Bernardini, ma vani riuscirono i loro... nobili sforzi ed allora, non sapendo cosa portar via, rubarono un lucchetto solidissimo, che avevano potuto aprire.

Tentato suicidio. — All'ospedale della Consolazione fu ieri sera trasportata la cameriera Emma Pendini, di a. 22, ab. in via Serpenti 3, perchè poco prima, nella propria abitazione, aveva ingoiato dell'arsenico, a scopo di suicidio.

Alla guardia di P.S. di servizio dichiarò che era stata spinta al triste passo, per dispiaceri d'amore.

Fu trattenuta in osservazione.

Furto. — Ignoti ladri, nelle prime ore di ieri mattina scassinarono la vetrina esterna del negozio di biancheria di proprietà Genoveffa Francesco in v. della Scrofa 114, e fecero man bassa su tutto ciò che ivi si trovava. Fra l'altro rubarono varie camicie, bretelle, fermagli in argento ecc. per un valore complessivo di circa 80 lire.

All'ora dell'apertura del negozio, fu constatato dal personale il danno sofferto e l'autorità di P.S. informata del furto, si recò subito sul luogo, per poter iniziare le opportune indagini, ma finora nessuna traccia si ha dei colpevoli.

— Certa Maria Rugosa, portiera dello stabile in v. Pianellari 7, denunziò ieri che un ignoto ladro si era introdotto nella portineria lasciata incustodita e con la porta aperta, ed aveva rubato dal cassetto di un comò vari oggetti d'oro del valore di L. 70.

La P. S. indaga per arrestare il ladruncolo.

Truffe continuate. — Il cav. Filippo Papi si recò ieri in questura e denunziò varie truffe continuate ed un furto perpetrato a suo danno da certi Nicola Lavini e Francesco Rey.

Il funzionario di servizio, accolta la denunzia, ordinò subito la cattura dei due, ma finora solo il Lavini è stato arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il Rey si è reso irreperibile.

Tentata truffa. – Nell'abitazione di certa Ernesta Corsi, in via degli Amatriciani 8, si presentò uno sconosciuto, il quale, qualificatosi per usciere di Pretura, fece credere alla donna che avrebbe ottenuto la libertà provvisoria a favore del di lei marito Nunzio Attili. E per questo servigio pretese un compenso di L. 7,20 in francobolli, e la Corsi, non avendo in casa la richiesta quantità di francobolli, invitò lo sconosciuto ad uscire insieme per acquistarne. Arrivata alla tabaccheria, sita in via Tor Sanguigna, la credula donna entrò e lo sconociuto rimase ad attenderla di fuori Senonchè il tabaccaio informato della strana pretesa, subodorò l'imbroglio e mise in guardia la Corsi, che uscita subito dal negozio notò la scomparsa del falso usciere.

Denunziato il fatto, la P. S. indaga per arrestare il truffatore sfortunato.

Cadute. — Ieri verso le ore 14, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito un tal Luigi Di Buono di a. 69, ab. in v. Amelia 47, perchè poco prima era caduto per le scale della sua abitazione, riportando ferite alla testa e la frattura della clavicola destra. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

— Anche una certa Maria, non meglio identificata, dall'apparente età di circa 50 a., e ab. in v. delle Vacche 23, presso Maria di Carlo, dovette essere ieri trasportata a S. Spirito, per aver riportate, causa una caduta, delle ferite alla testa e in tutto il corpo. Data la gravità delle lesioni riportate, non potette essere interrogata dalla guardia di servizio. I sanitari la trattennero in osservazione.

Piccolo incendio. — In una piccola baracca isolata di via Po, si sviluppò ieri notte un incendio di carbone, depositatovi dal proprietario della baracca, Giovanni Galli di a 44, ab. in via Adda 135. Accorsi i vigili di via Genova ben presto domarono il fuoco, che aveva prodotto lieve danno.

Crollo. — In via degli Equi, n. 18, si trova la bottega di certo Settimio Di Segni. Ieri mattina, verso le 9, crollò parte della soffitta, senza produrre alcun danno di persone.

Accorso il delegato di P.S. di S. Lorenzo con guardie e carabinieri, nonchè i vigili di via Genova, al comando del tenente Olivieri, furono prese tutte le necessarie misure per evitare disgrazie e difatti il locale fu chiuso e piantonato. Fu anche avvertito l'ingegnere edilizio comunale, ma da una sommaria ispezione si constatò che non esistevano altri pericoli.

Borseggio. — Al Palazzo Brancaccio ieri il negoziante di foraggi Spurio Vestramondo di a. 62, domiciliato a Frascati, volle salire in un tram della linea n. 12. Arrivato in via Salara Vecchia notò che uno sconosciuto dopo averlo urtato in modo strano era rapidamente sceso dalla vettura elettrica, dileguandosi. Istintivamente mise la mano alla tasca interna della sua giacca ed ebbe la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa del suo portafoglio contenente L. 200, il permesso di porto d'armi nonchè altre carte importanti. Non dovette fare altro che denunciare l'abile e sconosciuto ladro e la P. S. indaga attivamente per rintracciarlo.

Arresti. — Furono ieri arrestati certi Alberto Renzetti e Ettore Spiriti, autori del mancato furto alla Villa Elvira, in via Appia Nuova.

Risse. — Per futili motivi si accese un diverbio tra certo Alessandro Falloni, di a. 15, ab. in Via Banchi Vecchi 58, che era in compagnia di altri suoi coetanei e i coniugi Lorenzo ed Adele De Nunzio, che transitavano col loro figlio Umberto per il vicolo Cellini.

Ad un certo punto il Falloni, con feroce audacia, armatosi di una lima ferì il Lorenzo e l'Umberto di Nunzio, che riportarono lesioni, dichiarate guaribili in una diecina di giorni dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito.

Il feritore fu poco dopo arrestato da una pattuglia di guardie di P. S. e si fanno indagini per scoprire i suoi complici.

Anche tra il carrettiere Vincenzo Barilotti, di a. 40, ab. in v. Tor Pignatara 12, e un certo Domenico Renzi, ab. in v. Casilina sorse una questione, in detta via che ben presto si mutò in una vera e propria rissa, nella quale rimase il Renzi ferito all'orecchio destro, per una coltellata ricevuta. Accorse il figlio di quest'ultimo che tentò di difendere il proprio genitore, ma riportò anch'egli una ferita alla regione occipitale. Entrambi furono trasportati a S. Antonio dove i sanitari giudicarono guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Dopo attive indagini, i RR. CC. potettero trarre in arresto il feritore.

Incendio. — Nella camera da letto della signora Amelia Basini di a. 50, ab. in Via Principe Eugenio 10, si appiccò il fuoco alle tende della finestra. Ben presto le fiamme alimentate dal vento cominciarono a lambire i varii mobili della stanza e specialmente un comò fu quasi distrutto producendo per ciò che conteneva, un danno di circa L. 300. La signora in quel momento era assente e perciò non potette subito domare le fiamme, ma attratta dal fumo e dal non gradito odore si diede subito a gridare, invocando aiuto. Accorsero varii inquilini, nonchè i vigili di via Genova e così l'incendio fu quasi subito spento.

L'Autorità di P. S. assodò che causa del fuoco fu una favilla sprigionatasi da una lampada votiva, che ardeva innanzi ad un'immagine sacra.

Un ragazzo che annega. — Due guardie di Finanza rinvennero nel pomeriggio di ieri sulla sponda destra del Tevere, presso l'osteria detta del *Capannone*, fuori Porta Portese, degli indumenti, appartenenti evidentemente ad un ragazzo. Impressionati dallo strano rinvenimento cominciarono ad indagare e ben presto assodarono che poco prima un tal Enrico Bettani, di a. 14, ab. in V. Depretis, aveva voluto fare un bagno, ma, poco esperto nel nuoto, era miseramente annegato. Si fanno ricerche per ripescare il cadavere. Gl'indumenti del disgraziato furono ritirati dalla sua matrigna, accorsa poco dopo sul posto.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 19 Agosto 1912 la 2ª custodia vende fagotti del 2 ottobre
La 3ª custodia vende gli ori dell'11 agosto

TEATRI di ROMA

Quirino. — La serata in onore di Ernesto Urbano fu, come era da aspettarsi, un trionfo per il valentissimo artista che possiede così spiccato il senso della comicità. In tutti quattro i lavori rappresentati egli fu fatto segno dal pubblico numerosissimo ad applausi calorosi ed insistenti. Dopo il monologo *Accidenti ai creditori*, detto con garbo e misura, gli vennero offerti doni di valore.

Al successo della lieta serata contribuirono gli altri artisti, e specialmente la Pozzi, che rese con la ben nota grazia e vivacità la parte di *Dionisia* nel primo atto di *Santarellina*.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Sogno di valzer*; nella serale *La vedova allegra*.

Apollo. — Continua il successo di Olympia d'Avigny, della stella francese de Gaby Verny. Oggi due rappresentazioni.

Adriano. — Dillo Lombardi fu ieri sera applauditissimo nell'*Amleto*. Dopo il secondo atto gli furono offerti fiori e doni di valore. Buona *Ofelia* fu la Ceccoon, che ebbe pure meritati applausi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Amleto*; nella serale *Guerra in tempo di pace*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sogno di valzer*, ore 17,30; *Vedova allegra*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.

Adriano. — *Amleto*, ore 17,30; *Guerra in tempo di pace*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16,30.

Ultime Notizie

IN MORTE DELLA DUCHESSA DI GENOVA MADRE

L'ATTO DI MORTE.

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millenovecento dodici, questo di 17 del mese di Agosto alle ore 10, in una sala del castello ducale di Stresa,

Noi Blaserna prof. Pietro, cavaliere Gran Cordone degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, cavaliere dell'Ordine civile di Savoia, V. presidente del Senato, funzionante da ufficiale dello Stato Civile della Real Famiglia, assistito dall'avv. Giovanni Giolitti, cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ed in tale sua qualità Notaio della Corona.

Ci siamo recati nel castello ducale di Stresa per lo scopo contemplato dagli artcoli 369 e 370 del Codice Civile.

Dinanzi a noi in conformità dell'art. 386 stesso codice sono comparsi il conte Alberto Gazelli di Rosanna, Cavaliere d'Onore della fu S. A. R. la Duchessa di Genova, ed il Nobile Enrico Marenco dei conti Moriondo, Capitano di vascello, Primo Aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, i quali alla presenza nostra e dei signori comm. Riccardo Zoccoletti, Prefetto della Provincia di Novara, e comm. De La Forest conte Enrico, Tenente Generale, Comandante la Divisione di Novara, entrambi per quest'atto residenti a Stresa, testimoni designati da S. M. il Re, hanno presentato un certificato medico in data 14 agosto 1912, e firmato dai dottori Giuseppe Della Chiara e Bellani Pescarolo, che si unisce al presente atto ed hanno dichiarato che alle ore 18 e minuti 22 del giorno 14 agosto 1912 in questo castello ducale è morta S. A. R. la Principessa Maria Elisabetta Massimiliana di Sassonia, Duchessa di Genova Madre, che era nata a Dresda il 4 febbraio 1830 ed era vedova di S. A. R. il Principe Ferdinando Maria Alberto di Savoia, Duca di Genova.

Accertata così la morte della prefata S. A. R. la Principessa Maria Elisabetta Massimiliana di Sassonia Duchessa di Genova Madre, di anni 82, mesi 6 e giorni 10, abbiamo fatto compilare dal comm. avv. Federico Pozzi, Direttore della Segreteria del Senato, Cancelliere assunto per gli atti dello Stato Civile della Reale Famiglia, il presente atto scritto in due originali, da conservarsi uno negli archivi del Senato, l'altro negli archivi generali dello Stato a termini dell'art. 38 dello Statuto fondamentale del Regno e dello art. 370 del Codice Civile.

Data la lettura di questo atto gli intervenuti lo hanno sottoscritto meco in entrambi gli originali.

***

— L'atto di morte è stato redatto in una camera del primo piano attigua a quella della defunta, verso il lago.

Era presente alla cerimonia anche S. A. R. il Duca di Genova.

LE ONORANZE FUNEBRI

(S) STRESA, 17. — Il Re di Sassonia e Principi della Casa di Baviera assisteranno lunedì ai funerali della Duchessa di Genova Madre a Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

DEPOSITI FRUTTIFERI A RISPARMIO

Con atto legislativo dell'8 luglio 1909 fu elevato il limite dei depositi fruttiferi a risparmio fino a L. 4.000.

Gli effetti del provvedimento, già invocato dal Ministro del Tesoro del tempo, on. Carcano, nel 1907 e da un voto dell'Ufficio Centrale del Senato nel 1908, sono illustrati in una interessantissima relazione del comm. Cacopardo al Ministro on. Calissano.

La legge del 1909 sancì due ordini di disposizioni:

1) l'elevazione dei depositi fruttiferi da lire 1.000, cui erano stati fissati dalla legge costitutiva del 1875, a lire 4.000.

2) l'estensione ai depositi fatti dai Comuni del trattamento accordato a quelli delle Opere Pie, che sono fruttiferi senza limite di somma.

E' facile scorgere la portata di siffatte innovazioni. La Cassa postale fu trasformata di colpo dalla semplice depositaria delle umili economie in una grande Cassa Nazionale di depositi in conto-corrente, in armonia con le migliorate condizioni economiche del paese; i privati ottennero una maggiore libertà e convenienza d'impiego del loro risparmio; le risorse comunali, eccedenti i bisogni ordinari dell'Amministrazione, furono ben garentite, la Cassa Depositi e Prestiti ebbe a disposizione una molto più cospicua somma da investire nelle molteplici e benefiche operazioni che essa compie, fornendo ai Comuni prestiti a piccolo interesse per opere igieniche, sociali, ecc. e infine la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai conseguì una più elevata quota di partecipazione sugli utili netti della Cassa di risparmio postale.

Tali vantaggi sono dimostrati con la inconfutabile eloquenza di poche cifre, davvero imponenti. In soli due mesi dalla promulgazione della Legge, il credito dei depositanti si elevò da L. 1.497.733.475,37 a lire 1.517.098.878,89; alla fine del 1909 toccava la somma di lire 1.585.114.220,31; al 31 dicembre 1910 saliva a L. 1.773.225.479,26 ed alla fine del febbraio 1912 era giunto a L. 1.893.434.458,70 con un aumento complessivo di L. 395.000.000 in poco più di due anni e mezzo.

E tutto questo si è potuto conseguire malgrado la guerra italo-turca e l'istituzione delle Casse postali di risparmio negli Stati Uniti d'America, che forse accoglieranno parte dei guadagni dei nostri emigrati.

La relazione si chiude con alcune proposte per una più larga espansione del risparmio, quali la elevazione definitiva del limite dei depositi a lire 10.000, pari a quello accordato agli Italiani residenti all'estero, e la concessione di un lieve interesse sulle somme che gli iscritti al servizio degli *chèques* e *clearings* postali, di prossima istituzione, lasceranno per qualche tempo in possesso dell'Amministrazione.

Il comm. Cacopardo conclude augurandosi che gli utili della Cassa postale possano in breve crescere in tale misura da consentire la iscrizione obbligatoria di tutti i nostri lavoratori alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Ministero Marina.

L'on. Leonardi Cattolica a Napoli.

(S) **Napoli**, 17. — Stamane alle ore 9 il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, si è recato, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, a visitare l'arsenale. Ivi erano a riceverlo l'amm. Finzi, comandante del Dipartimento, il colonnello del Genio Navale Martinez e altri ufficiali superiori.

Il Ministro dopo una breve visita alle officine situate sulle banchine dell'Arsenale, si è imbarcato su una lancia a vapore, che si è diretta alla Immacolatella.

Il Ministro ha quivi visitato i locali della commissione militare d'imbarco, e si è intrattenuto con gli ufficiali della Commissione chiedendo a tutti minute informazioni.

Poscia l'on. Leonardi Cattolica è ritornato a bordo della lancia e si è diretto al bacino di carenaggio per visitare la nuova officina «Fari e Fanali». In questa visita gli è stato di guida il colonnello Martinez che ha informato il Ministro sull'andamento delle officine.

Alle 12.15 il Ministro ha fatto ritorno alle banchine dell'Arsenale che ha lasciato per rientrare all'Hotel *Vesuvio* ove alloggia, dopo avere espresso all'ammiraglio Finzi, al colonnello Martinez e agli altri ufficiali superiori il suo vivo compiacimento per la visita fatta.

All'uscita dall'Arsenale numerosa folla che si era raccolta e che aveva riconosciuto il Ministro gli ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia.

La flotta mercantile.

(S) **Muggiano**, 17. — (*Spezia*). Oggi nello scalo dei cantieri navali riuniti è stato felicemente varato alle ore 9,30 il piroscafo *Firenze* della Società nazionale dei Servizi Marittimi.

Questo vapore è costruito secondo i dettami più moderni; le sue caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza tra le perpendicolari metri 105; larghezza fuori ossatura metri 13.60; altezza al ponte di coperta metri 8,30; dislocamento tonn. 6050; velocità oraria miglia 14.75.

Esso ha adattamenti per 80 passeggieri di 1 e 2ª classe, comprese molte cabine ad un sol posto e n. 75 di 3ª, con alloggi forniti di ogni *comfort*.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 17. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Fez: La situazione marocchina non fa che peggiorare. I Rehamnas, che nel 1907 furono i primi a proclamare sultano Mulai Afid, hanno cominciato la guerra e sembrano aderire alla causa di El Hiba. Gli agitatori fanno proclamare che i francesi hanno successivamente cacciato Abd El Aziz e Mulai Afid e faranno lo stesso con Mulai Joasef, e ch essi soltanto possono espellerli dal paese.

(S) **Parigi**, 17. La *Liberté* ha da Tangeri in data 17 agosto:

Il generale Lyautey ha inviato una forte colonna comandata dal colonnello Mangin a presidiare la regione posta a sud-est dello Sciania e a sbarrare la strada a eventuali incursioni dei partigiani del Pretendente.

Il colonnello Mangin disporrà tra qualche giorno, di quattro battaglioni, uno dei quali di zuavi e uno di truppe coloniali, di due sezioni di artiglieria montata e di due squadroni misti.

Il Residente generale spagnuolo

(S) **Madrid**, 17. — Il Presidente del Consiglio Canalejas smentisce le voci corse a Madrid, secondo le quali il Ministro dei lavori pubblici Vilanuev avrebbe nominato Residente generale della zona spagnuola al Marocco. Il Presidente del Consiglio dichiara che a questo posto sarà designato un generale.

La situazione militare

(S) **Tangeri**, 17. — El Haiba, che si credeva fosse stato fermato nella sua avanzata verso Marrakesch dall'effetto del bombardamento di Agadir, non sembra impressionato. Le notizie ricevute dal sud dicono che egli è in prossimità della capitale.

El Haiba, passata la catena dell'Atlante, attraverso il colle di Tizijerba, di facile accesso, discende con circa tremila partigiani da Imintanout. La tribù che costituisce l'avanguardia è segnalata presso gli Ait Yussi ad una quarantina di chilometri da Marrakesch. Sembra che M' Tugui non ostacoli affatto l'avanzata dell'agitatore, il cui approssimarsi produrrà gravi agitazioni nel Haouz, senza contare l'effetto morale che sarà prodotto dalla sua marcia.

Tali difficoltà contribuiscono a rendere ancora più difficile il compito del Residente generale, nel momento già critico in cui si trova il Marocco. La mancanza della collaborazione di Mulai Afid costringe il Residente a riprendere fino dal principio il delicato problema del lavoro in comune col nuovo Maghzen per acquistare la fiducia dei notabili ed assicurare la calma nelle tribù. L'arrivo dell'agitatore a Marrakesch in un momento in cui è impossibile avere truppe sufficienti per respingere e condurre l'ordine nell'Haouz è un fatto di natura tale da rendere ancora più difficile la pacificazione dell'intero paese.

Si conferma che nel combattimento di Mulsi Buchta i francesi hanno avuto 49 uomini fuori di combattimento. Si conferma pure che il nemico attaccò allorchè vide le truppe francesi togliere il campo.

(S) **Tangeri**, 17. — Si ha da Mazagan 16: Una corrispondenza da Marrakesch partita il 13 agosto, dice che tutte le colonie europee lasciano la città e che il califfo Moulai Hibba si prepara ad entrare nella città.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

Una nota ufficiosa

(S) **Costantinopoli**, 17 — Una nota ufficiosa dichiara che il Governo considera che il periodo rivoluzionario aperto dagli avvenimenti del 1908 deve finire e dar luogo ad una evoluzione pacifica. Le lotte contro le persone e contro i gruppi politici sono sempre nefaste; perciò il Governo è favorevole ad una politica di conciliazione e respinge qualsiasi politica di persecuzione.

La nota ricorda le istruzioni date per mantenere la libertà nelle elezioni e dice che nel partito «Unione e Progresso», come in quello dell'«Intesa liberale» esistono veri patrioti e uomini di valore, dai quali il paese attende grandi servigi.

La nota termina ripetendo che la rivoluzione è finita.

Cherif pascià chiede la sostituzione di Muktar pascià.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Paris Journal* dice: Il generale Scerif pascià, parlando della situazione in Turchia, ha dichiarato: Se il nuovo gabinetto restasse al potere, ciò equivarrebbe necessariamente all'anarchia del paese, poichè l'esempio viene dato dall'alto. Ora, l'anarchia è durata troppo ed è estremamente urgente impedire che la troppa debolezza le dia una pericolosa estensione. Non è forse la debolezza del Governo che incoraggia i disordini nei Balcani, disordini che possono condurre alle peggiori complicazioni esterne? Bisogna che ciò finisca, ed occorre per conseguenza che i Muktar pascià, si ritirino per lasciar posto ad un gabinetto più coscienzioso, nel quale, d'altronde, potrebbe entrare la maggior parte dei personaggi che hanno oggi i portafogli. E' la testa che è cattiva.

Quanto a me, ha aggiunto il generale, cesserà la mia opposizione soltanto quando vedrò il paese sbarazzato dalle persone più che sospette, che lo dirigono, ed il Governo affidato a uomini onesti e capaci.

Il complotto giovane turco

(S) **Vienna**, 17. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Secondo notizie da Serres parecchi impiegati dello Stato, i quali, abusando del cifrario d'ufficio, si posero in corrispondenza telegrafica con i capi del Comitato di Salonicco, sono stati arrestati e scortati a Salonicco. Il locale del club giovane turco è stato circondato dalla cavalleria. La polizia ha confiscato un proclama, scritto dal Comitato centrale giovane turco, in data 3 agosto in cui si esortavano le truppe dei forti a fare uso di tutti i mezzi legali per ridare il potere al Comitato. I capi di questo movimento sono oltre a Giavid bey e Talaat bey, anche Hadi Adil e Hussein Kiazim, mentre Hussein Djahid biasima questo modo di procedere del Comitato.

La Porta e le Potenze

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il Governo prepara, per presentarlo alla prossima Camera un progetto di legge che vieterà ai deputati di divenire Ministri.

Il giornale *Ikdam* dice che le Potenze non hanno ancora preso in considerazione la recente circolare del Montenegro; soltanto l'ambasciatore di Russia appoggerebbe i passi del Montenegro.

Secondo lo stesso giornale sir Edward Grey avrebbe dichiarato all'ambasciatore di Turchia che malgrado eventuali intese e le manifestazioni effettuate da alcuni popoli balcanici, l'Inghilterra desidera il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 17. Si afferma in questi circoli ufficiosi che le potenze abbiano avvertito la Bulgaria, la Serbia, e il Montenegro che agirebbero a loro rischio e pericolo se turbassero la pace nei Balcani.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Uskub: I capi albanesi Diris Sofer, Isaf Bolietinaz, e Beram Spur, che hanno ai loro ordini diecimila uomini, sono padroni della città.

Alcuni distaccamenti hanno cominciato l'avanzata verso Salonicco.

(S) **Salonicco**, 17. — Secondo notizie dall'Albania, gli albanesi sarebbero interamente padroni di Uskub.

La Compagnia delle ferrovie orientali protesta contro il Governo per la invasione dei treni della linea da Uskub a Mitrovitza da parte degli albanesi armati che rifiutano di pagare i biglietti e costringono il personale a fare partire i treni.

Si nota a Salonicco la presenza di numerosi deputati che facevano parte della Camera disciolta e che vengono probabilmente a prendere istruzioni dal Comitato centrale giovane turco per la prossima campagna elettorale.

Gli ufficiali della guarnigione hanno prestato giuramento di fedeltà al nuovo governo alla presenza del comandante del corpo di armata e hanno giurato di non aderire ad alcun partito politico.

A Istip è scoppiata una bomba di dinamite, nella cui esplosione un giovanetto è rimasto ferito.

(S) **Vienna**, 17. — La *Neue Freie Presse* ha da Uskub in data di ieri: Gli albanesi hanno forzato le carceri centrali della città ed hanno messo in libertà molti prigionieri cristiani e mussulmani.

(S) **Salonicco**, 17 — Il numero degli arnauti giunti a Uskub si fa ascendere a 4.000. Secondo informazioni private il numero di quelli riuniti intorno alla città è assai più elevato.

Lo stato d'assedio a Salonicco è stato molto mitigato; è permesso di circolare ad ogni ora della notte, ma le riunioni politiche sono proibite.

I terroristi bulgari hanno inviato a ciascun consolato un manifesto, in cui si predica la sollevazione della Macedonia per la conquista della libertà e dell'autonomia. Non si sa se si tratti di una mistificazione o di dichiarazione emanata veramente dai comitati rivoluzionari.

A Koritza, nel vilayet di Monastir, sono stati posti nelle vie e nelle chiese avvisi invitanti la popolazione a ribellarsi.

Riza bey e Issa Bolientinaz sono giunti a Uskub con 2.000 uomini e dicono che il Governo si conforma esattamente alle domande degli arnauti per ciò che riguarda la consegna delle armi. Gli arnauti avrebbero dichiarato inaccettabili le contropposte loro fatte e minaccierebbero, in caso di rifiuto di avanzarsi su Salonicco. Fino ad ora essi sono stati abbastanza tranquilli. Il Governo chiederà nuovamente ai loro capi di intervenire per deciderli a lasciare Uskub.

(S) **Salonicco**, 16. — La grande massa degli insorti che era disseminata nei villaggi circostanti ad Uskub, nel pomeriggio del 14 ha affluito in città. Mille e trecento detenuti mussulmani e cristiani al passaggio degli insorti davanti alle prigioni si ammutinarono e, sostenuti dagli albanesi dal di fuori, riuscirono ad infrangere le porte, uscendo dal carcere al grido di *Viva l'Albania!*

Si trovano ora ad Uskub più di 12 mila insorti cordialmente ospitati dalla popolazione tutta. Circa 300 notabili del *vilayet* di Scutari si sono avanzati fino a Prinzrend e sono stati invitati dai loro connazionali a scendere ad Uskub. Quivi cominciano pure ad affluire gli albanesi sparsi nel resto del *vilayet*, cioè nelle regioni propriamente macedoni di esso, e come già a Pristina, si rinnova in Uskub una grandissima manifestazione albanese.

Non si conosce ancora se gli insorti porranno nuove condizioni, ma sembra già evidente che la zona in cui i privilegi accordati all'elemento albanese dovranno applicarsi viene per questo fatto ad estendersi sensibilmente.

Ciò potrebbe successivamente provocare il malcontento delle popolazioni macedoni.

(S) **Costantinopoli**, 17. L'ex - deputato Ismail Kemal, che si trova a Vallona per dirigere il movimento nel sud dell'Albania, è stato chiamato urgentemente dal Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 17. Alcune centinaia di albanesi sono entrati a Koeprulu.

(S) **Uskub**, 17. Venti Bairactar dei Mirditi sono giunti quest'oggi qui col treno postale. In città vi sono 15.000 albanesi. Mancano gli alloggi.

(S) **Salonicco**, 17. Secondo notizie da Elbassan circa 3.000 arnauti sono partiti dalla regione di Elbassan coll'intenzione di invadere altre località.

Sono state prese misure per inviare truppe ad incontrarli. Per iniziativa dei capi arnauti riuniti a Pristina i capi delle bande armate che si erano introdotti ad Uskub hanno ricevuto istruzioni di ritirarsene immediatamente.

Ibrahim pascià è stato incaricato dal Governo di fare sapere ai capi arnauti che le loro richieste riguardo alla prestazione del servizio militare nella Turchia europea non possono essere accettate, perchè, aderendovi, il Governo comprometterebbe il suo prestigio.

Ibrahim pascià ha ricevuto incarico di concludere un accordo con i capi arnauti. A Starova alcuni prigionieri sono evasi. Uno di essi è stato ferito e ripreso dai gendarmi. Gli altri sono riusciti a fuggire.

Secondo informazioni da Monastir l'amnistia comprende anche Tayar Bey e gli ammutinati che hanno disertato le guarnigioni dell'Albania. Questi saranno informati che possono rientrare nelle loro guarnigioni.

(S) **Salonicco**, 17. Secondo una versione ufficiale l'esame medico dei cadaveri esumati a Kotchana ha stabilito che 47 persone, di cui 42 bulgare e cinque musulmane sono rimaste uccise dallo scoppio di bombe.

Una riunione di maomettani a Kotchana ha pregato telegraficamente il Ministero della guerra di inviare due battaglioni, affermando che la guarnigione di Kotchana è debole e che il comitato rivoluzionario macedone progetta nuovi attentati.

Terremoto in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si apprende ora che anche l'isola di Imbro è stata colpita dal terremoto. Tutti i villaggi sono in rovina.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Lo stazionario nord-americano *Scorpion*, reduce dalle regioni devastate dal terremoto, riferisce che il disastro è molto più grave di quanto credevasi.

Il numero dei morti è calcolato a più di tremila e quello dei feriti a seimila almeno. E' quasi impossibile avvicinarsi a taluni villaggi, a causa del fetore dei cadaveri. Altri villaggi sono ridotti ad un ammasso di rovine e di cenere.

Le scosse continuano sempre completando la rovina delle case già danneggiate. In uno dei villaggi visitati dallo stazionario, gli abitanti erano ancora inebetiti dal terrore e non facevano nulla per aiutarsi essi, seduti a gruppi, piangevano sul disastro.

La Mezzaluna rossa e le società filantropiche greche continuano attivamente l'opera di soccorso.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Secondo un dispaccio da Rodosto le scosse di terremoto continuano nella parte meridionale del Mar di Marmara.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il *Journal* ha da Costanza: Si annuncia che il 10 agosto è morto ad 81 anni il prelato Schleyer, inventore della lingua «volapuk».

(S) **Eu**, 16. Iersera tra le 7 e le 8, certo Neutin, ex cameriere si introdusse nel castello degli Orleans, dove rubò due corone d'oro di cui l'una era la corona imperiale del Brasile, appartenente al Conte d'Eu, pretendente al trono brasiliano. Segnalato dagli abbaiamenti di un cane il ladro è stato arrestato dal Principe Luigi d'Orleans e Braganza, e consegnato ai gendarmi.

RUSSIA

Lo stato d'assedio a Cronstadt e Sebastopoli.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Lo stato d'assedio è stato dichiarato a Cronstadt e a Sebastopoli.

***

(S) **Parigi**, 17. Il *Tempo* ha da Pietroburgo: La fortezza e la città di Cronstadt sono state dichiarate in stato d'assedio. I giornali hanno pubblicato soltanto stamane i relativi decreti emanati dal vice-ammiraglio Viren, governatore generale di Cronstadt e dal generale Nièclensko, comandante la fortezza.

Sebbene tali decreti portino la data del 14 agosto, la loro pubblicazione è stata ritardata a causa della presenza dell'incrociatore francese *Condé*.

Non si spiegano ancora le cause che hanno potuto motivare una simile decisione, presa al momento in cui gli equipaggi delle navi della flotta del Baltico fanno ritorno a Cronstadt. Le spiegazioni date dalle autorità marittime sono confuse. Qui si ritiene che il provvedimento dia una misura preventiva contro un temuto ammutinamento degli equipaggi della flotta.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17. Stamane alle 4.30 settanta condannati politici giudicati dalla Corte marziale del nord sono sbarcati dal piroscafo *Capo Verde*. Seguiti da soldati di fanteria furono condotti alle carceri cellulari scortati dalla guardia repubblicana.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. Si ha da Metz che ieri sera verso le 7 ½ due aviatori francesi hanno passato la frontiera tedesca e sono ripartiti nella direzione della Francia.

Si aggiunge che le informazioni secondo le quali gli aviatori avrebbero lanciato bandierine francesi sul territorio della Lorena non sono confermate.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale — Il *Siracusa* è partito il 15 da Alessandria, diretto a Catania, Messina, Napoli Livorno e Genova.

— Il *Sardegna*, proveniente dalle Indie, è partito il 15 da Bombay per Aden, Suez, Porto Said e Italia.

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito ieri l'altro da Dacar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 18 ore 3. — In relazione a quanto vi telefonai la notte scorsa circa il fallimento del Cotonificio d'Inveruno sono informato che il giudice delegato ha autorizzato il curatore, rag. Gallini, all'esercizio provvisorio per dare esecuzione ai lavori per conto terzi e alle commissioni in corso.

— Il Comitato Lombardo «Pro Esercito» costituitosi nel novembre scorso sotto la presidenza del sen. Campi, al quale successe poi il sen. generale Mainoni d'Intignano, per soccorrere le famiglie dei morti e feriti in guerra informa di avere erogato finora lire 866.000. Al Comitato centrale, residente in Roma, vennero inviate L. 350.000.

Il Comitato Lombardo ricevette 10.460 domande di sussidio e ne respinse 900. Le domande di famiglie milanesi furono 297.

L'ultimo termine utile per la presentazione di domande di sussidio da parte delle famiglie dei richiamati della classe 1889 venne fissato per il 31 corrente.

— Il Segretariato del Partito Socialista ha deliberato di radiare le Sezioni di Genova, Borgo San Donnino, Ostiglia, e Persiceto, che hanno confermato la loro fiducia negli on. Canepa, Bonomi, Berenini, e Podrecca espulsi dal partito e passati a far parte del nuovo partito riformista.

Borse e Mercati

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 19 agosto, 101.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 24 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 16 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.17 71	96.42 71	97.73 01
3 ½ % n. 1902	97.83 50	96.03 50	97.38 80
3 % lordo	68.15 —	66.95 —	67.24 47

BORSE ESTERE

Parigi, 17 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 50	92 55	92 45
Italiana 3 ½ %	97 45	97 45	97 42
turca	91 50	91 70	91 40
spagnuola	93 92	93 92	93 90
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 25	92 —
Egiziano 6 %	— —	102 35	102 37
Banca di Parigi	— —	1729 —	1720 —
Banca Ottomana	— —	698 —	693 —
Credito Fondiario	— —	835 —	— —
Azioni Suez	— —	6100 —	6080 —
Lotti Turchi	— —	208 —	207 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	602 —	598 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 $^{13}/_{16}$	98 $^{13}/_{16}$
su Londra	— —	25 26 5	25 27
su Madrid	5 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 Agosto	16 corone	17 corone
Cred. aust.	653 75	650 50
Rend. oro	112 90	112 90
Id. carta	87 50	87 45
Ungh. 4 0/0	87 35	87 34
Id. 3 1/2	76 45	76 45
Un. Bank	617 —	616 25
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 30	94 35

Londra, 17 Agosto	17 apertura	16 chiusura
Consol.	75 ½	75 ½
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 ½	100 ½
Arg.to	29 —	29 ½

Berlino, 17 Agosto	16	17
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	118 50	119 —
Rublo	216 30	215 20
Camb. It.	— —	79 95

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»). Parigi, 17 ore 24

Francese 3 %	92.50	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	528.50
Brasil	—.—	Goldfields	103.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 1.. Tel. 59-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. ... la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2... la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.33	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	13.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	13.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.35	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.6 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.27 - 8.4 - 10.3 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.59 - 21.31

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.13

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.18 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.46 - 9.50 - 16.29 - 18.45

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6.20 alle 20.20 (giorni feriali), dalle 6.20 alle 21.20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,34 alle 19,34
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.35	6.30	8.7	9.50	11.30	15.10	—	19.—	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									Festive
Tivoli	6.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p.	6 —	9 —	14.30	17.43
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a.	6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a.	6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21.25

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912-1913
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
3ª Decade — dal 21 al 31 Luglio 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenza
Chil. in eserc.	13.624*	13.448*	+196	23	23	—
Media	13.624	13.448	+176	23	23	—
Viaggiatori	5.879.376	5.824.878 70	+ 54.497 30	6.016	5.667 19	+ 348 51
Bagagli e cani	322.121	275.865 67	+ 46,255 33	192	183 02	+ 8 98
Merci G.eP.V.	1.374.928	1.347.959 47	+ 26.968 53	2.592	2.435 51	+ 156 49
Merci a P.V.	6.745.739	6.629.516 18	+ 116.222 82	7.200	6.790 71	+ 409 29
TOTALE	14.322.164	14.078.220 02	+ 243.943 98	16.000	15.076 43	+ 923 54

Prodotti Complessivi dal 1° al 31 Luglio 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenza
Viaggiatori	17.087.681	16.834.909 53	+ 252.771 47	17.296	16.379 15	+ 916 85
Bagagli e cani	891.741	797.299 63	+ 94.441 37	552	528 96	+ 23 04
Merci G.eP.V.	3.975.115	3.895.836 62	+ 79.278 38	7.452	7.039 13	+ 412 87
Merci a P.V.	19.452.906	19.160.451 38	+ 292.454 62	20.700	19.626 33	+ 1073 67
TOTALE	41.407.443	40.688.497 16	+ 718.945 84	45.000	43.573 57	+ 2.426 43

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenza
della decade	1.051 24	1.048 42	+ 2 82
riassuntivo	3.039 20	3.025 61	+ 13 59

* Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

GENERALE — INGRESSO LIBERO

MUSEI *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino ex scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Promoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, fuori la Porta del Popolo Arco Oscuro, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto
Id. di Tito, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 sino al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano n. 12, dalle 9 alle 17
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
... L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ...

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 26.

FRASCATI. Appartamento signorile 8 vani fa parte di un villino. Rivolgersi via Ninfeo Lucullo N. 28. Trattative sig. ... Via Lodovico Micara N. 8. 1235

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, ... quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

LOCALI TERRENI, vastissimi, affittansi Corso Vittorio uso negozio, magazzini genere decoroso. Indirizzare offerte K. 28 fermo posta indicando Ditta, genere di commercio. Cestinansi anonimi. 1236

2° PIANO - Via Panetteria I.c. esposizione mezzogiorno levante, otto vani, cucina, cantina, balcone angolo, scala marmo, gas, portiere. Adatto anche ufficio. 1236

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce ... cerca collocarsi in serra o azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi ... Silvio Ricconi, Via Merulana N. 130. 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa
L'Amministrazione